

RASSEGNA STAMPA
del
24/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-06-2013 al 24-06-2013

21-06-2013 Il Giornale della Protezione Civile Incendi in Sardegna: arrivano due nuovi Canadair	1
22-06-2013 Giornale di Sicilia.it Palermo Pride 2013: è il giorno della parata	2
22-06-2013 Live Sicilia Stipati in un barcone di legno Tratti in salvo 163 eritrei	3
22-06-2013 La Nuova Sardegna femminicidio confronto a bruxelles	4
23-06-2013 La Nuova Sardegna fissati i nuovi valori a predda niedda per le aree edificabili	5
24-06-2013 La Nuova Sardegna ancora pazza estate: venti da burrasca flagelleranno l'isola	6
24-06-2013 La Nuova Sardegna muore mentre aiuta a spegnere un rogo	7
24-06-2013 La Nuova Sardegna fuoco vicino agli antichi olivastri	8
24-06-2013 La Nuova Sardegna stroncato mentre lotta contro il rogo	9
22-06-2013 Ondaiblea Siracusa. 163 migranti soccorsi dal Manta 10-01	10
22-06-2013 Quotidiano.net(Nazionale) Canale di Sicilia, soccorso un barcone con 163 persone: anche 12 bambini a bordo	11
23-06-2013 La Sicilia (Agrigento) Nuove «voragini» anche nelle aree ripristinate	12
23-06-2013 La Sicilia (Agrigento) Protezione civile, simulata l'esondazione del fiume	13
22-06-2013 La Sicilia (Caltanissetta) LO STATO CI ATTERRA MA NON PAGA UOMINI RADAR	14
22-06-2013 La Sicilia (Caltanissetta) Protezione civile di Sommatino un'esercitazione vicino L'Aquila	15
22-06-2013 La Sicilia (Caltanissetta) Botta e risposta Alaimo-Dacqui per i vetri rotti alla scuola Verga	16
22-06-2013 La Sicilia (Catania) Alfano, e al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che oggi arriva nella sua provincia per coordinare gli eventuali interventi	17
22-06-2013 La Sicilia (Catania) caltagirone Prevenzione, oggi controlli gratuiti in piazza Municipio Le associazioni di protezione civile «Anpana» e «Croce gialla», nell'ambito dell'attività svolta sul fronte del	18
22-06-2013 La Sicilia (Catania) «Un botto micidiale e poi tutti in fuga»	20
22-06-2013 La Sicilia (Catania) Consiglio, è unanimità su emergenza-cenere	21
22-06-2013 La Sicilia (Catania) Strade, al via una serie di interventi straordinari	22
22-06-2013 La Sicilia (Catania) Estorsioni nei centri alluvionati, arrestato randazzese	23
23-06-2013 La Sicilia (Catania) Via per ora dall'Italia la bolla rovente	24

23-06-2013 La Sicilia (Catania)	
Vasti incendi, danni a strutture e aziende agricole	25
23-06-2013 La Sicilia (Catania)	
Data alla fiamme l'auto del nostro corrispondente Gambera	26
22-06-2013 La Sicilia (Enna)	
Incendi, pronte a intervenire Protezione civile e Forestale	27
23-06-2013 La Sicilia (Enna)	
Terreni e rischio sismico Due giorni di studio alla Kore.	28
23-06-2013 La Sicilia (Enna)	
A Sperlinga è tempo del «Mercatino d'estate»	29
22-06-2013 La Sicilia (Messina)	
Quarto incendio in 20 giorni nel Parco ecologico	30
22-06-2013 La Sicilia (Messina)	
Scibilia vuole vederci chiaro	31
22-06-2013 La Sicilia (Messina)	
Il limone per fare ripartire le attività commerciali	32
22-06-2013 La Sicilia (Messina)	
Quarto incendio in venti giorni 27	33
23-06-2013 La Sicilia (Messina)	
I castagneti rischiano di essiccare per gli attacchi della mosca cinese	34
22-06-2013 La Sicilia (Palermo)	
Il parco giochi trappola, lo può inibire solo il sindaco	35
22-06-2013 La Sicilia (Palermo)	
palazzo delle aquile. Convocato Consiglio comunale d. d.) Bilancio consuntivo, ma anche il Piano par...	36
23-06-2013 La Sicilia (Ragusa)	
DUE SBARCHI, DUE VOLI Un ruolo strategico per la Protezione civile I	38
23-06-2013 La Sicilia (Ragusa)	
Centotrentasei migranti al «Primo soccorso»	39
23-06-2013 La Sicilia (Ragusa)	
Davide La Rosa Le temperature estive sono arrivate	40
23-06-2013 La Sicilia (Ragusa)	
Farmacia notturna Mari e Monti dei dottori Criscione Giorgio e Maria Aprile, via Roma, 52 Telefono: 0932-943805	41
23-06-2013 La Sicilia (Ragusa)	
Demolizione velocizzata	43
22-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
«Vigili del fuoco, la politica faccia la propria parte»	44
23-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Violata la stele in memoria dei caduti	45
23-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
L'ex convento dei Cappuccini riapre dopo anni Lentini.	46
23-06-2013 La Sicilia (Siracusa)	
Cgil: «A rischio i fondi per i vigili del fuoco»	47
22-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Rafforzato il centro operativo antincendio	48
22-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Vivere senza un filo d'acqua	49

22-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Fiamme in spiaggia, paura allo Squalo	51
22-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Tre giorni di guerra finta a Orbai	52
22-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Biancareddu: Trasferiti alle Province 977mila euro	53
22-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) La terra trema in Lunigiana Paura in tutto il Centronord	54
23-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Sisma, il nemico ora è la paura per le voci di nuove scosse	55
23-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) la notte	56

Incendi in Sardegna: arrivano due nuovi Canadair

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Incendi in Sardegna: arrivano due nuovi Canadair"

Data: **21/06/2013**

Indietro

Incendi in Sardegna: arrivano due nuovi Canadair

Il primo aereo antincendio è arrivato oggi, a giorni arriverà anche il secondo. Intanto proseguono i roghi, in gran parte di origine dolosa

Venerdì 21 Giugno 2013 - Attualità -

Le fiamme quest'anno sono arrivate prima del solito. Non appena il caldo s'è fatto vedere, in Sardegna sono iniziati i roghi. Nei giorni scorsi un centinaio di famiglie sono state fatte evacuare sulla costa di Pistis, località sud occidentale dell'isola per un vasto incendio che ha minacciato le abitazioni. La gente che si è riversata sulle spiagge vicine per mettersi al sicuro. Per ore i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e la Forestale hanno combattuto per domare le fiamme. Ma contemporaneamente in Sardegna sono scoppiati altri otto focolai, che in breve hanno impiegato altri uomini e mezzi. Una situazione difficile, che da alcuni giorni rischia di mettere sotto scacco l'intero sistema di risposta all'emergenza. Dopo un vertice tra l'assessore regionale all'Ambiente, Andrea Biancareddu, e il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, sono arrivate alcune novità. La più importante è il potenziamento della flotta aerea antincendio: la Sardegna avrà due nuovi Canadair. Il primo è arrivato oggi, è già operativo. Un secondo sarà dislocato nell'isola a partire dal 1 luglio. La flotta sarda comprende anche altri 11 mezzi aerei regionali con una capacità di carico di circa 800/900 litri dislocati presso le basi operative di Fenosu, Villasalto, Marganai, San Cosimo, Limbara, Anela, Farcana, Sorgono, Bosa, Alà dei Sardi e Pula. Biancareddu ha, inoltre, chiesto e ottenuto dal capo dipartimento della protezione civile nazionale un impegno sull'utilizzo, in caso di necessità, del dispositivo di cooperazione interregionale che prevede l'immediato invio in terra sarda dei mezzi aerei, sia dalla vicina Corsica che dalla base siciliana di Trapani. A margine dell'incontro c'è stato il tempo per una valutazione sul merito degli ultimi roghi, che sicuramente nascondono la mano dell'uomo. "Gran parte degli incendi, che ogni anno devastano il patrimonio boschivo della Sardegna e minacciano l'incolumità delle persone, è dolosa, occorre pertanto diffondere e promuovere il messaggio che solo attraverso un comportamento ispirato ad attenzione e al rispetto dell'ambiente e delle persone si possono ridurre i rischi di incendio", ha concluso l'assessore Biancareddu.

Nei giorni scorsi, dopo i primi roghi dell'estate, era scattata anche una polemica fra la provincia di Cagliari e la Regione: gli organi provinciali lamentavano una mancanza di supporto per la Protezione Civile, composta nel cagliaritano da 1630 volontari e 63. Angela Quaquero, presidente ad interim della provincia aveva dichiarato: "la Regione stanziava pochissimi fondi, si parla di 120 mila euro per le 8 province, a Cagliari spetterebbero solo 20 mila euro. Non chiediamo somme eccezionali. Vorremmo solo 100 mila euro per permetterci di essere efficienti, per darci l'opportunità di salvare le persone, perché è di questo che stiamo parlando. Finanziamenti ridotti non permettono l'efficienza delle associazioni di Protezione Civile". L'intervento di supporto del Dipartimento e i nuovi mezzi aerei potrebbero mettere la parola fine alla querelle.

red/wm

Palermo Pride 2013: è il giorno della parata

- gds.it

Giornale di Sicilia.it

"Palermo Pride 2013: è il giorno della parata"

Data: **22/06/2013**

Indietro

22/06/2013 -

Palermo Pride 2013: è il giorno della parata

Tweet

A partire dalle 16 un lungo serpentone, anticipato da una divertente rivisitazione dei carretti siciliani, si snoderà per le vie del centro per confluire poi al pride village ai Cantieri culturali alla Zisa

di FEDERICA CORTEGIANI

PALERMO. Il giorno della grande parata del Palermo Pride 2013 è arrivato. Colori, musica e divertimento faranno da sfondo a quello che viene descritto come il momento culminante e tanto atteso dell'intera manifestazione nazionale. Un coro di voci unite per invocare il riconoscimento dei diritti civili per le persone Glt (gay, lesbiche, bisessuali, trans). Un lungo serpentone, anticipato da una rivisitazione divertente e ironica dei tipici carretti siciliani, si snoderà per le vie del centro per confluire poi al pride village allestito ai Cantieri culturali alla Zisa.

Il concentramento per la parata è alle 16 al foro Umberto I, di fronte all'hotel Jolly). Dopo aver attraversato la città, passando attraverso corso Vittorio Emanuele, via Roma, piazza Sturzo, piazza Castelnuovo, via Dante, e arrivando, dopo circa 4 km, a piazza Principe di Camporeale. Per la prima volta, in mezzo ai carri del corteo, anche un'auto storica, una Triumph Spitfire, concessa dall'Acì. A fare da madrine: Eva Riccobono, Vladimir Luxuria, Maria Grazia Cucinotta e Barbara Tabita. Tra i partecipanti anche Victoria Cabello, Emma Dante, il sindaco Leoluca Orlando, il presidente della Regione Sicilia Rosario Crocetta e il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola. La serata continuerà al pride village con gli interventi dei presidenti delle associazioni nazionali LGBT.

Record di presenze al Pride di quest'anno: ottantamila persone hanno visitato, dal 14 giugno ad oggi, il Pride Village; 200 artisti presenti e oltre 150 attività commerciali coinvolte; centinaia i volontari al lavoro assieme agli uomini della sicurezza, della protezione civile, dei vigili del fuoco e del servizio comunale. Successo anche per gli alberghi e i bed&breakfast del capoluogo siciliano grazie alle migliaia di persone arrivate da tutta Italia e anche dall'Europa.

Stipati in un barcone di legno Tratti in salvo 163 eritrei

- Live Sicilia

Live Sicilia

"Stipati in un barcone di legno Tratti in salvo 163 eritrei"

Data: **22/06/2013**

Indietro

nel canale di sicilia

Stipati in un barcone di legno

Tratti in salvo 163 eritrei

Sabato 22 Giugno 2013 - 08:59 di Gianni Catania

Tra i passeggeri, trasferiti poi nel porto di Siracusa, 22 donne e 12 bambini.

Condividi questo articolo

VOTA

1/5 2/5 3/5 4/5 5/5

4/5

3 voti

2 commenti

Stampa

I migranti trasferiti al porto di Siracusa

SIRACUSA - Non conosce soste il flusso di migranti verso le coste siciliane. Nelle prime ore di questa mattina, 163 eritrei sono stati condotti nel porto Grande di Siracusa, al termine di una operazione di soccorso in mare scattata nel pomeriggio venerdì. Gli immigrati, tra cui 22 donne e 12 bambini, erano a bordo di un barcone in legno, bianco, lungo poco più di dieci metri.

Sono stati intercettati alle 23.00 a 60 miglia da Capo Murro di Porco ma già alle 16.00 era giunta alla centrale operativa di Roma la chiamata di soccorso. Alle 19.15 un aereo della Guardia Costiera ha avvistato l'imbarcazione alla deriva, con il suo carico di disperati. Segnalata la posizione, sul posto si sono dirette la nave Cigala Fulgosi della Marina Militare, di stanza ad Augusta, una motovedetta dalla Guardia di Finanza ed una della Guardia Costiera.

Una volta raggiunto il barcone, i migranti sono stati invitati a salire a bordo dei mezzi di soccorso e divisi in tre gruppi hanno poi fatto rotta verso Siracusa. Alle 6.45 operazioni di trasbordo concluse, con tutti gli eritrei in porto. Per una delle donne, in stato di gravidanza, disposto un controllo in ospedale. Gli immigrati, a bordo di pullman, sono poi stati trasferiti al centro di accoglienza Umberto I di Siracusa per completare le operazioni di riconoscimento ed identificazione ed avviare la richiesta di asilo.

Secondo i primi riscontri investigativi, il barcone sarebbe partito cinque giorni fa da una località libica, nei pressi di Bengasi. Circa 1.600 dollari la somma che avrebbero pagato i migranti per il viaggio della speranza. Le indagini si concentrano adesso su due egiziani a bordo, ufficialmente pescatori. Uno dei due sarebbe stato trovato in possesso di una notevole somma di denaro. Potrebbero essere i presunti scafisiti. Indaga il sostituto della Procura della Repubblica di Siracusa, Roberto Nicastro. Il barcone è stato lasciato alla deriva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 22 Giugno ore 12:04

femminicidio confronto a bruxelles

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

- *Sardegna*

Femminicidio Confronto a Bruxelles

SASSARI Venticinque donne, tutte impegnate da anni nella tematica delicatissima della violenza sulle donne. Neanche un uomo «perché dice Francesca Barracciu, europarlamentare del Pd sinora non ho conosciuto un esponente di sesso maschile così sensibile a questi temi». È stata proprio la Barracciu, insieme alle altre deputate europee del Pd (ognuna della quali sarà accompagnata da una delegazione), a organizzare l'iniziativa: sarà lei, mercoledì 26, a guidare il gruppo che dalla Sardegna volerà a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo, per partecipare a una due giorni dedicata a femminicidio e violenza di genere: l'obiettivo è mettere a confronto differenti esperienze ed esaminare i recenti provvedimenti assunti dall'Europa, come il certificato europeo di protezione civile di cui le donne vittime di violenza, in particolare stalking, potranno usufruire al fine di vedersi garantita la protezione non solo nel paese d'origine ma ovunque in Europa. Giovedì 26 nel primo pomeriggio è in programma una conferenza organizzata dalle europarlamentari, seguirà un reading sul progetto teatrale *Ferite a morte* di Serena Dandini e Maura Misiti: tra le protagoniste anche Lella Costa e Paola Cortellesi. Il giorno dopo, giovedì 27, l'appuntamento è fissato alle 19 alla libreria Piolalibri di Bruxelles: qui sarà presentato il libro *Ferite a morte*, edito da Rizzoli, con Serena Dandini e Maura Misiti. (si. sa.)

fissati i nuovi valori a predda niedda per le aree edificabili

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

- *Sassari*

Fissati i nuovi valori a Predda Niedda per le aree edificabili

In vista del pagamento dell'Imu ecco aggiornate le tariffe. I proprietari dovranno sborsare l'imposta all'8 per mille di Vincenzo Garofalo wSASSARI. Nuovi valori per i terreni edificabili a Predda Niedda. Palazzo Ducale, giusto in tempo per i pagamenti dell'Imu, ha aggiornato le stime delle aree fabbricabili in quella che, nata per essere una zona industriale, con la compiacenza delle varie amministrazioni comunali si è trasformata negli anni nella vera zona commerciale di Sassari. Ora, anche in seguito a numerosi casi di proprietari che per gli anni scorsi hanno protestato vedendosi recapitare bollettini di pagamento con valutazioni dei terreni sbagliate, il Comune ha provveduto a mettere ordine nelle tabelle di stima, aggiornando le stime anche alle diverse perimetrazioni previste dal nuovo Piano urbanistico comunale ancora in attesa di entrare in vigore. La nuova stima del valore di mercato delle aree fabbricabili di Predda Niedda ai fini dell'applicazione dell'Imu, è stata affidata allo Studio Mura di Sassari, e la dettagliata relazione è stata subito approvata dalla Giunta comunale, proprio pochi giorni prima della scadenza per il pagamento della prima rata Imu. I nuovi valori sono stati calcolati per gli ultimi cinque anni, e sono: per il 2008 un'area fabbricabile a Predda Niedda ha un valore imponibile di 107 euro al metro quadrato; valore che diventa 109 euro al metro quadro per il 2009, sale per il 2010 a 110 euro, a 111 euro per il 2011 e il 2012. In base a questi valori i proprietari di terreni edificabili ubicati nella zona industriale alle porte di Sassari dovranno pagare l'Imu all'8 per mille (il termine per il versamento della prima rata, pari al 50 per cento del dovuto è scaduto il 17 giugno). La stima del valore imponibile per le aree fabbricabili di Predda Niedda era un passaggio non più rinviabile per l'amministrazione comunale, che dopo l'approvazione del nuovo Piano urbanistico, stava ricevendo sempre più lamentele da parte dei proprietari dei terreni della zona industriale. Le richieste di pagamento di Ici e Imi non sempre corrispondevano alla situazione urbanistica aggiornata. Molti terreni sono stati riclassificati dal nuovo Puc da zona industriale a zona agricola o viceversa, altri sono stati inseriti o derubricati dalle aree a rischio idrogeologico. Tutte le modifiche che spesso nelle cartelle di pagamento venivano ignorate. Questo perché anche se il nuovo Puc non è ancora entrato in vigore, sono valide a tutti gli effetti le cosiddette norme di salvaguardia basate sulla futura applicazione del Piano urbanistico. Per quanto riguarda in particolare le aree fabbricabili, il Comune ha dovuto procedere a una stima specifica perché, come spiegato nella documentazione approvata dalla Giunta, «per le aree fabbricabili, a differenza dei fabbricati, non esistono valori ufficiali predeterminati da assumere per la quantificazione dell'imposta ma solo delle indicazioni e dei criteri da tenere in considerazione nella determinazione del valore imponibile, il quale deve essere di volta in volta stimato sulla base delle specifiche caratteristiche dell'area».

ancora pazza estate: venti da burrasca flagelleranno l'isola

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 24/06/2013

Indietro

PROTEZIONE CIVILE IN ALLERTA

Ancora pazza estate: venti da burrasca flagelleranno l'isola

La nuova perturbazione rinvia di una settimana il definitivo arrivo del bel tempo

ROMA Scatta l'allerta meteo nel nord Italia mentre in Sardegna, nella giornata odierna, sono previsti venti molto forti da maestrale, fino al livello di burrasca, e mare agitato. Il bel tempo degli ultimi giorni, che ieri ha riempito le spiagge, non deve ingannare: si apre una settimana che anche nell'isola secondo le previsioni sarà instabile in attesa dell'arrivo dell'anticiclone africano che «farà esplodere l'estate in tutta la sua potenza». La «storm line», la perturbazione di origine atlantica che investe l'Italia porta piogge al nord e venti forti al centro-sud. In Lombardia si teme l'esondazione dei fiumi. Sulla base delle previsioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica, il Dipartimento della Protezione civile ieri ha emesso una nuova allerta meteo, che integra ed estende quella diffusa sabato per il solo il nord Italia. Gli esperti prevedono a partire dalle prime ore di oggi venti da forti a burrasca prima su Sardegna e Toscana, in particolare sulle zone costiere, poi in estensione a Sicilia, Calabria, Basilicata, Molise, Puglia, Marche e Abruzzo, con mareggiate lungo le coste esposte. Piogge e temporali, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, sono invece previsti sulle Marche. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile. La perturbazione romperà per una settimana l'estate appena arrivata, anche secondo il calendario. Secondo Antonio Sanò, direttore del portale internet www.ilmeteo.it uno dei siti meteo di maggior successo la «storm line», i venti di bora e tramontana faranno calare praticamente ovunque le temperature, prima al centro-nord e in Sardegna, successivamente anche al sud. La settimana prevede ancora Sanò proseguirà con «insistenti venti da nordest e, tra giovedì e venerdì, anche con un'accentuata tendenza temporalesca al nord e al centro». Dopo una pausa di circa una settimana, l'estate «tornerà alla massima potenza a luglio», veicolata da un'imponente anticiclone africano.

muore mentre aiuta a spegnere un rogo

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 24/06/2013

Indietro

- *Sardegna*

Muore mentre aiuta a spegnere un rogo

La vittima, 61 anni, era un volontario dei barracelli: stava srotolando una manichetta quando lo ha stroncato un infarto di Stefania Puorro wMONTI Il suo cuore grande e generoso lo ha tradito. Proprio mentre dava una mano a spegnere un piccolo incendio. Pinuccio Marini, 61 anni, viticoltore di Monti in pensione e soprattutto volontario dei barracelli e della protezione civile, è stato colpito da infarto mentre stringeva la manichetta tra le mani. Non c'è stato nulla da fare, per lui. E intervenuta subito la guardia medica, poi due ambulanze del 118, ma tutti i tentativi per rianimarlo sono purtroppo risultati vani. Sono le 15,30 di ieri. Il vento di maestrale è forte. Nella periferia di Monti, alle spalle del cimitero, scatta l'allarme: c'è un incendio, forse doloso. Non è esteso, ma bisogna muoversi, perché le fiamme potrebbero allargarsi rapidamente. Si mobilitano subito gli uomini della protezione civile, i barracelli, l'elicottero della forestale e i vigili del fuoco di Olbia. Tra i barracelli c'è anche Pinuccio Marini. Lui è sempre tra i primi ad arrivare quando c'è un'emergenza. Nonostante fosse impegnatissimo a curare gli ultimi dettagli della festa di San Giovanni (faceva parte del comitato organizzatore), molla tutto e arriva nella zona del rogo con il mezzo antincendio messo a disposizione del Comune. Srotola la manichetta, l'afferra, e comincia la sua opera di volontario. Passano solo pochi minuti, però. Pinuccio Marini (noto in paese come Pinucceddu per la sua statura minuta) si accascia improvvisamente. Il collega che è al suo fianco, lo chiama, lo scuote. Capisce che è successo qualcosa di grave e dà immediatamente l'allarme. Arrivano i soccorsi, ma la tempestività risulta inutile. Il cuore di Pinuccio Marini si era già fermato. Per sempre. Tutto il paese, è profondamente scosso. E tutti hanno ricordato quanto fosse immensa la generosità di Pinucceddu. «Era amato, stimato, benvenuto - raccontano gli amici e i tanti volontari che si sono trovati con lui in numerose emergenze -. Un piccolo grande uomo dal cuore infinito. Lui metteva il suo tempo al servizio della comunità e del territorio ed era strafelice di farlo. E anche ieri, mentre correva da una parte all'altra per dare il suo prezioso contributo all'organizzazione della festa di San Giovanni, non ha esitato un attimo a intervenire di fronte a un incendio che doveva essere spento prima che potesse diventare pericoloso». Ha detto agli amici del comitato, che il dovere lo chiamava ed è corso nella zona del fuoco. Perché per lui, gli altri e la loro sicurezza erano sempre al primo posto. L'incendio è stato domato in fretta: sono andati distrutti circa 1000 metri quadri di pascolo, e non si esclude il dolo. Sono in corso le indagini da parte del nucleo investigativo del corpo forestale. E sarebbero state sentite anche alcune persone che si trovavano nei pressi del cimitero. Pinuccio Marini lascia un vuoto incolmabile, a Monti. Un paese che era la sua grande famiglia, con cui condivideva ogni momento della giornata, soprattutto da quando aveva smesso di fare il caposquadra nelle vigne di Piero Mancini. Ma la sua vita era comunque impegnatissima, tanto che faceva il volontario praticamente a tempo pieno e trovava pure il tempo per dare un aiuto quando si trattava di organizzare eventi e manifestazioni. In questo periodo era coinvolto nella grande festa di San Giovanni. Per ieri e oggi erano stati programmati tanti appuntamenti: sono stati annullati tutti quelli civili. Verranno invece celebrate le messe, durante le quali più volte verrà ricordato il nome del piccolo grande Pinucceddu.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

fuoco vicino agli antichi olivastri

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 24/06/2013

Indietro

- *Sardegna*

Fuoco vicino agli antichi olivastri

Luras, le fiamme si fermano a due chilometri dagli alberi-monumento di Carana

di Angelo Mavuli wLURAS Primo incendio della stagione a Carana. Il Centro forestale di vigilanza ambientale di Tempio, i vigili del fuoco del locale distaccamento e la protezione civile di Luogosanto, sono dovuti intervenire ieri mattina, poco dopo le 11,30, per domare un rogo, (il primo della stagione in alta Gallura) che si era sviluppato, per cause in via di accertamento, a Carana, agro di Luras, a monte degli olivastri millenari. Sul posto sono stati impiegati l elicottero del centro forestale di vigilanza ambientale, di stanza sul monte Limbara, un autobotte della pattuglia forestale di Calangianus, due mezzi dei vigili del fuoco di Tempio ed un mezzo della Protezione civile di Luogosanto. Le fiamme spinte da un moderato maestrone ma aiutate dalla temperatura, (circa 24 gradi), hanno distrutto tremila metri quadri di terreno pascolativo e macchia mediterranea. Da manuale, l intervento della squadre, ben coordinate a terra e supportate anche dall elicottero che ha effettuato sette lanci. Scampato pericolo per gli olivastri millenari, meta costante di visite in ogni periodo dell anno, lontani circa due chilometri . Subito dopo lo spegnimento, che ha richiesto circa due ore e mezza di interventi, sul posto sono arrivati i forestali della polizia giudiziaria che hanno avviato le indagini. L ipotesi è che non si sia trattato di un incidente ma che piuttosto sia stata la mano di qualche piromane a firmare quello che avrebbe potuto provocare danni gravissimi al patrimonio della Sardegna. Quest anno per la lotta agli incendi la Gallura si sta dotando degli antichi sistemi a terra che erano state in parte abbandonati con l avvento dei mezzi aerei. La congiuntura ha dettato l esigenza di ripristinare sistemi antichi come i fuochi che servono per arginare l estendersi degli incendi. Al tempo stesso servirebbe maggiore controllo delle aree considerate più a rischio che spesso sono anche quelle che attraggono i piromani. Quest anno inoltre, presentandosi particolarmente caldo, il rischio degli incendi potrebbe essere davvero molto alto.

stroncato mentre lotta contro il rogo

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Stroncato mentre lotta contro il rogo

L incendio a Monti, un barracello di 61 anni ucciso da un infarto: era accorso per dare aiuto

Pinuccio Marini, 61 anni, viticoltore di Monti in pensione e soprattutto volontario dei barracelli e della protezione civile, è stato colpito da infarto mentre aiutava a spegnere un incendio. Si è accasciato al suolo mentre stringeva la manichetta tra le mani. Non c'è stato nulla da fare, per lui. È intervenuta subito la guardia medica, poi due ambulanze del 118, ma tutti i tentativi per rianimarlo sono purtroppo risultati vani. La tragedia si è consumata intorno alle 15,30 alla periferia di Monti, dietro il cimitero del paese. Pinuccio Marini è accorso per aiutare il personale della protezione civile, ma il cuore lo ha tradito. PUORRO A PAGINA 6

Siracusa. 163 migranti soccorsi dal Manta 10-01**Ondaiblea**

"Siracusa. 163 migranti soccorsi dal Manta 10-01"

Data: **22/06/2013**

Indietro

Siracusa. 163 migranti soccorsi dal Manta 10-01

Sabato 22 Giugno 2013 11:04

Redazione

Visite: 83

Sezione: Cronaca -

Cronache

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Prec. 1 of 3 Succ.

Siracusa, 22 giugno 2013 – Questa notte sono stati rintracciati e soccorsi in mare n. 163 migranti irregolari dal velivolo Manta 10-01 del 2° Nucleo Aereo Guardia Costiera di Catania.

Disposto l'invio della M/V CP 304 della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Pozzallo che congiuntamente alla nave della Marina Militare "CICALA FULGOSI" e la M/V "CINUS" della Guardia di Finanza soccorrono e provvedono alle operazioni di trasbordo dei migranti sui propri mezzi militari scongiurandoli da ogni pericolo.

Alle ore 04:30 circa del 22.06.2013 giungono presso la banchina 5 (Piazzale IV Novembre) del Porto Grande di Siracusa, già attrezzata con cornice di sicurezza ed assistenza medica sanitaria, si procede allo sbarco degli immigrati i quali sono stati sottoposti ai primi accertamenti sanitari da parte del personale medico della Sanità Marittima e dell'A.S.L di Siracusa, supportato dal personale militare della Guardia Costiera, Polizia di Stato, dalla Croce Rossa Italiana e dal servizio di Protezione Civile comunale .

Durante le operazioni di sbarco, alcuni dei suddetti migranti tentavano la fuga invano poiché, venivano prontamente inseguiti e bloccati dal personale militare della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Siracusa assicurandoli all'Autorità Giudiziaria.

I migranti, 129 di sesso maschile, 22 di sesso femminile (una delle quali in stato di gravidanza) e 12 minori, hanno riferito di essere di nazionalità Eritrea ed Egiziana. Tutti trasferiti a mezzo pulman presso il centro medico di prima accoglienza sito presso l'ospedale "Umberto I" di Siracusa.

© Riproduzione Riservata (Condizioni)

Canale di Sicilia, soccorso un barcone con 163 persone: anche 12 bambini a bordo

- Quotidiano Net

Quotidiano.net(Nazionale)

"Canale di Sicilia, soccorso un barcone con 163 persone: anche 12 bambini a bordo"

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Canale di Sicilia, soccorso
un barcone con 163 persone:
anche 12 bambini a bordo

Il natante è stato localizzato a sud di Pozzallo dopo una richiesta di aiuto telefonica giunta alla Centrale operativa di Roma

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Sbarchi di migranti sulle coste siciliane (Ansa)

Palermo, 22 giugno 2013 - Inarrestabile il flusso di migranti verso le coste siciliane. Guardia Costiera e Fiamme gialle hanno tratto in salvo 163 persone stipate su un barcone in legno di circa 10 metri, al largo del siracusano. A localizzare il natante, a sud di Pozzallo, è stata la Centrale operativa di Roma, avvisata telefonicamente della richiesta di aiuto. Dopo aver raggiunto l'unità, la nave Cigala Fulgosi della Marina militare, una motovedetta della Guardia Costiera e un mezzo navale della Guardia di Finanza, hanno provveduto al trasbordo di tutti gli occupanti, tra i quali 22 donne e 12 bambini, per il successivo trasferimento nel porto di Siracusa.

Nuove «voragini» anche nelle aree ripristinate

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Preoccupazione della Protezione civile sul Piazzale Aldo Moro

Nuove «voragini» anche nelle aree ripristinate

Domenica 23 Giugno 2013 Agrigento, e-mail print

Nuova buca «dentro» la riparazione «Stiamo seguendo la situazione con estrema attenzione». Bastano le parole del capo della protezione civile comunale Attilio Sciara per quantificare la gravità di quanto accade ormai da tempo dalle parti di piazzale Aldo Moro.

Ogni giorno c'è una crepa in più sull'asfalto, quelle che c'erano si allargano, le buche coperte qualche settimana prima tornano ad aprirsi, più o meno nello stesso punto o nei dintorni. Un trend che conferma come la zona che va dalla via Pirandello, passato da via delle Torri, Porta di Ponte e appunto, le aree adiacenti le villette di piazzale Aldo Moro sia sottoposta a un inesorabile collassamento geologico. Venerdì scorso i tecnici della protezione civile e del comune hanno accertato che la buca «tappata» alcune settimane fa - dalla solita ditta, che effettua i soliti lavori, che al solito si rivelano provvisori - si è riaperta, qualche centimetro più in basso, dal punto coperto col bitume. Si tratta della strada in discesa a due passi dai chioschi del Centro estetico e della sede dell'Assostampa provinciale.

Attorno alla buca è stato posizionato un recinto arancione di analoga dimensione, ma le auto continuano senza alcun problema o divieto a essere parcheggiate dai rispettivi proprietari. Come se il rischio che sprofondi tutto non esista.

«Stiamo monitorando quanto accade perché la zona è caratterizzata da una particolare conformazione, fatta da terreno di riporto», spiega Attilio Sciara, il quale nel discorso comprende anche le altre piccole e grandi emergenze di cui si parlava in precedenza.

A questo punto bisogna attendere anche la strategia del Comune, visto che ulteriori cedimenti del manto stradale in una zona nevralgica della città potrebbero causare la chiusura al traffico della zona, anche per consentire - probabilmente alla solita ditta - di tornare aappare la falla. Fino alla prossima buca. E poi dicono che in certi campi ad Agrigento manchi il lavoro.

F. D. M.

23/06/2013

Protezione civile, simulata l'esondazione del fiume

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia (Agrigento), La

""

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

San Leone

Protezione civile, simulata

l'esondazione del fiume

Domenica 23 Giugno 2013 Agrigento, e-mail print

la foce del fiume a. l.) L'Akragas ha esondato, ma è solo un'esercitazione. Ieri il fiume all'altezza della Babbaluciara è stato teatro di un'esercitazione della Protezione civile, che ha visti impegnati decine di soccorritori. Sono state messe in atto le procedure pianificate per un evento prevedibile, il coordinamento operativo ed il raccordo informativo con tutte le altre strutture coinvolte e deputate ad intervenire, nonché l'interazione con la popolazione residente a ridosso della foce del fiume. E' stato simulato quello che succedrebbe in caso di esondazione. Le squadre, una volta lanciato l'allarme, si portano in zona. Un aereo segnala la presenza di eventuali persone trascinate dal mare. I gommoni raggiungeranno i punti indicati, e una volta messe in salvo, verranno portate fino alla spiaggia tra Maddalusa e il Kaos, dove con i quod, saranno trasportate verso le aree di soccorso.

23/06/2013

LO STATO CI ATTERRA MA NON PAGA UOMINI RADAR

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

LO STATO

CI ATTERRA

MA NON PAGA

UOMINI RADAR

Sabato 22 Giugno 2013 Prima Pagina, e-mail print

L'altro giorno è accaduto un fatto straordinario: per disposizione del ministero dell'Interno nel nuovo aeroporto di Comiso è atterrato un Boeing 737 della Mistral, compagnia aerea delle Poste, a bordo del quale c'erano cento migranti di Lampedusa che hanno poi proseguito il viaggio fino al centro di accoglienza di Pozzallo accompagnati dalla polizia in forze. La torre di controllo è stata autorizzata a rimanere operativa anche dopo le 19, previsto orario di chiusura della pista in questa prima fase di lento avvio.

Che vuol dire questo? Vuol dire che lo scalo di Comiso è importante anche per necessità operative del ministero dell'Interno e della Protezione civile, il che porta a una conclusione: e cioè che Comiso deve essere dichiarato di interesse nazionale per i suoi molteplici possibili compiti, anche in emergenza, per cui il servizio dei controllori di volo per logica elementare sia a carico dello Stato, come avviene in tutti gli altri scali. Se vogliamo che esista un asse aeroportuale Fontanarossa-Comiso per la mobilità dei siciliani occorre mettere lo scalo ragusano in condizione di sopravvivere perché il suo futuro economico dipende proprio dal pagamento degli uomini radar. L'ex base militare di Comiso è anche una risorsa per la Protezione civile essendoci migliaia di alloggi, il teatro, le cucine, è un'opportunità grandiosa, anche per farne eventualmente un campus universitario del Mediterraneo. Ma la base di ogni progetto resta la stessa: l'onere dei controllori di volo sia sostenuto dallo Stato. E siccome è prevedibile che i traslochi aerei da Lampedusa a Comiso saranno frequenti sarebbe bene risolvere subito la questione.

22/06/2013

Protezione civile di Sommatino un'esercitazione vicino L'Aquila

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

Protezione civile di Sommatino

un'esercitazione vicino L'Aquila

Sabato 22 Giugno 2013 CL Provincia, e-mail print

Bellavia, Messina, De Roma, Farinella e Giarratana Sommatino. Sono rientrati i volontari del gruppo di protezione civile di Sommatino Prociv Arci guidati dal presidente Maria Luisa Messina dall'esercitazione europea denominata Europrotec 2013 organizzata dalla struttura di 2° livello Prociv Arci nazionale e dal Dipartimento nazionale di protezione civile.

L'esercitazione si è tenuta nella località di Campotosto, territorio dell'Aquila, presso la riserva naturale parco nazionale Gran Sasso. E' stato allestito un campo a Campotosto, attrezzato di mezzi speciali e strutture di protezione civile, che ha ospitato oltre 400 volontari venuti non solo dall'Italia ma anche da altri Stati europei.

«L'esercitazione è stata programmata - afferma la presidente Maria Luisa Messina - ed è stato simulato un evento di calamità naturale con l'avvio dei piani d'emergenza. Vi sono state molte simulazione di crolli per scosse di terremoto con intervento di soccorso su feriti e morti, simulazioni antincendio ed evacuazioni di edifici ed abitazioni, simulazione di salvataggio di persone ferite nel lago con il gruppi sommozzatori, simulazioni d'intervento e di ricerca persone disperse in superficie ed in acqua, simulazione d' inquinamento ambientale con materiale e sostanze nocive. Una grande e bella esperienza davvero».

Oltre a Maria Luisa Messina erano presenti Antonio Bellavia, Giuseppe Giarratana, Fabrizio Farinella e Stefano De Roma.

Carmelo Sciangula

22/06/2013|cv

Botta e risposta Alaimo-Dacqui per i vetri rotti alla scuola Verga

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

Serradifalco

Botta e risposta Alaimo-Dacqui

per i vetri rotti alla scuola Verga

Sabato 22 Giugno 2013 CL Provincia, e-mail print

Serradifalco. «Avevo notato che la parte della scuola elementare Verga non interessata dal crollo si trova in stato di totale abbandono; avevo chiesto al sindaco cosa fa per evitarlo, e cosa mi risponde? Che io "ometto" di dire che 15 giorni fa i consulenti tecnici nominati dalla Procura hanno depositato la loro relazione tecnica e che l'amministrazione comunale sarà pronta a presentare domanda di finanziamento allorquando saranno emanati i bandi a favore dell'edilizia scolastica; un po' come rispondere che i suoi pantaloni sono puliti a chi gli fa notare che ha la camicia sporca».

Queste le precisazioni fatte da Totò Alaimo in una lettera aperta alla cittadinanza. In particolare, Alaimo ha rilevato: «Non avevo certo chiesto al sindaco di ricostruire l'ala crollata, né di mettere in sicurezza quella rimasta in piedi, ma di adempiere all'incarico affidatogli dalla magistratura di custode giudiziario dell'immobile». L'ex assessore comunale ha poi rilevato: «cosa ci sarebbe voluto a mandare qualche dipendente per eseguire una ricognizione dei luoghi, fare un po' di pulizia, sostituire i vetri rotti e tagliare le erbacce? ».

Il sindaco interpellato, ha replicato: «Alaimo forse è all'oscuro delle prescrizioni imposte al Comune da Protezione civile e vigili del fuoco secondo cui la struttura non poteva riaprirsi se non dopo un adeguamento strutturale; queste prescrizioni, pertanto si risolvono nell'oggettiva impossibilità di utilizzare la struttura prima dell'esecuzione di questi interventi»

Carmelo Locurto

22/06/2013

Alfano, e al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che oggi arriva nella sua provincia per coordinare gli eventuali interventi

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Alfano, e al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che oggi arriva nella sua provincia per coordinare gli eventuali interventi

Sabato 22 Giugno 2013 I FATTI, e-mail print

Alfano, e al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che oggi arriva nella sua provincia per coordinare gli eventuali interventi.

È «una questione alla quale presterò la massima attenzione, anche perché l'epicentro è stato a pochi chilometri dalla mia città natale», ha detto il ministro all'Ambiente, Andrea Orlando, nato nella vicina La Spezia. Il governo è costantemente informato, spiega il sottosegretario ai Lavori pubblici, Erasmo D'Angelis: «seguiamo la situazione».

La paura, però non risparmia nessuno e dalla Protezione civile della Provincia di Massa Carrara fanno notare che «si tratta di uno sciame sismico in evoluzione».

22/06/2013

caltagirone Prevenzione, oggi controlli gratuiti in piazza Municipio Le associazioni di protezione civile «Anpana» e «Croce gialla», nell'ambito dell'attività svolta sul fronte del

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

caltagirone

Prevenzione, oggi controlli gratuiti in piazza Municipio

Le associazioni di protezione civile «Anpana» e «Croce gialla», nell'ambito dell'attività svolta sul fronte della prevenzione sanitaria, hanno allestito uno stand in piazza Municipio all'interno del quale stanno effettuando screening gratuiti, per prevenire eventuali fattori di rischio dovuti alla calura estiva

Sabato 22 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

caltagirone

Prevenzione, oggi controlli gratuiti in piazza Municipio

Le associazioni di protezione civile «Anpana» e «Croce gialla», nell'ambito dell'attività svolta sul fronte della prevenzione sanitaria, hanno allestito uno stand in piazza Municipio all'interno del quale stanno effettuando screening gratuiti, per prevenire eventuali fattori di rischio dovuti alla calura estiva. I volontari stanno effettuando misurazioni della pressione del sangue, di glicemia, saturazione e frequenza cardiaca. Destinatari adulti, bambini e persone affette da patologie a rischio. L'iniziativa sarà riproposta stamani, nel corso dello svolgimento del mercato settimanale del sabato, in uno stand allestito al viale Europa. A darne notizia sono i presidenti delle due associazioni Fabrizio Pantano (Anpana) e Emanuele Giallanza (Croce gialla): «Siamo soddisfatti - dicono i due - perchè l'iniziativa sta riscuotendo i consensi della popolazione. Il caldo e l'afa di questi giorni, specie nei confronti di anziani e bambini, impongono gli stessi ad osservare determinate precauzioni. Ringraziamo l'Amministrazione, per avere condiviso la nostra azione di volontariato».

G. P.

Caltagirone

Dedicata alle donne la XV edizione di «Prova d'autore»

La XV edizione di «Prova d'autore-Pinkart&design» sarà quest'anno dedicata alle donne. Nella sequenza di eventi, incontri, suggestioni che ormai da quindici anni marcano le scelte tematiche di questa rassegna, non poteva mancare l'attenzione verso la «metà» femminile della produzione contemporanea dell'arte. Per questa ragione, in collaborazione con l'associazione culturale Mansourcing, il Museo d'arte contemporanea di Caltagirone ha voluto dedicare alle donne la XV edizione di «Prova d'autore», nella consapevolezza che, così come la donna da oggetto è divenuta soggetto della storia, anche nel campo dell'arte ne rappresenta oggi l'indispensabile protagonista. L'inaugurazione avrà luogo oggi, alle 19, nella sala esposizioni temporanee della Corte capitaniale.

San Cono

Concluso il progetto su ambiente, alimentazione e cibo

La scuola media ha organizzato un'assemblea con genitori, alunni e docenti per illustrare i risultati del progetto

«Ambiente, alimentazione, terra e cibo» svoltosi nell'arco dell'intero anno scolastico in collaborazione con il Comune.

Alla manifestazione erano presenti anche il sindaco uscente, Nunzio Drago, l'assessore Aldo Nitro, il perito agrario Cono Scibetta e la nutrizionista Stefania Vespo. La professoressa Marilù Caponetti ha illustrato le varie fasi in cui si è articolato il progetto che ha avuto come obiettivi principali difesa dell'ambiente e sensibilizzazione degli alunni e dei genitori ad una sana alimentazione, con una maggiore valorizzazione di prodotti tipici locali. Il progetto è iniziato con lo studio delle caratteristiche botaniche e nutrizionali delle leguminose e proseguito con una fase pratica di pulizia e dissodamento del terreno. Quindi, la semina e, infine, alla raccolta. Nell'ultima fase i genitori hanno preparato piatti tipici a base di legumi che hanno condiviso con alunni e docenti in un momento di festosa socializzazione.

Pino Randazzo

*caltagirone Prevenzione, oggi controlli gratuiti in piazza Municipio Le
associazioni di protezione civile «Anpana» e «Croce gialla», nell'ambito
22/06/2013 dell'attività svolta sul fronte del*

«Un botto micidiale e poi tutti in fuga»

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

Massa Carrara. Ore 12,33: scossa di terremoto di 5.2 della scala Richter avvertita in tutto il Centro-nord

«Un botto micidiale e poi tutti in fuga»

Si tratta di una zona sismica: nel 1920 a Fivizzano ci furono diverse vittime. Sabato una prima avvisaglia

Sabato 22 Giugno 2013 I FATTI, e-mail print

alcuni calcinacci caduta su una scalinata di casola nella lunigiana. sotto, gli effetti in un ... Domenico Mugnaini
Massa Carrara. La terra ha tremato ancora da Milano a Firenze, da Venezia fino a La Spezia, passando per l'Emilia Romagna, già duramente colpita dal sisma dello scorso anno. Alle 12,33 di ieri un terremoto di 5.2 della scala Richter, con una profondità di 5 chilometri, quindi abbastanza superficiale, ha riacceso la paura anche se i danni, alla fine, sono stati limitati. Epicentro in Lunigiana, tra Fivizzano e Casola, in provincia di Massa Carrara. Una zona sismica che nei secoli scorsi è stata spesso colpita da violenti terremoti.

Qualcuno ieri ha ripensato ai racconti di chi c'era nel 1920, quanto a Fivizzano vi furono morti e feriti. Ieri alla fine si sono contati solo 4 contusi, tutti presentatisi al pronto soccorso con i propri mezzi, e una persona colta da infarto. Uno dei quattro contusi è una donna in attesa di un figlio, scivolata mentre usciva di casa. La scossa è stata anticipata da «un botto micidiale» grazie al quale tutti sono usciti di corsa dalle case, come raccontano in molti.

«Avevamo già avuto paura sabato scorso, quando c'era stata una scossa di 3.2», dice il sindaco di Fivizzano Paolo Grassi. I centralini dei vigili del fuoco e dei carabinieri hanno suonato in tutto il Centro-nord. Gente in strada soprattutto in Emilia Romagna: a Reggio è stata evacuata la sala dove stava parlando il ministro Idem. Fatti evacuare molti edifici - anche la Borsa di Milano - in tante città. A Firenze il sisma è stato avvertito in strada. In provincia di Lucca, a Minucciano, a pochi chilometri dall'epicentro, così come a Fivizzano e in alcune frazioni, la paura è stata grande e ci sono diverse abitazioni lesionate: i vigili del fuoco stanno effettuando le verifiche necessarie.

La macchina della Protezione civile si è messa subito in moto e nei centri più colpiti sono arrivati vigili del fuoco e volontari. Centri operativi sono stati aperti dai sindaci: a Casola, Fivizzano e Minucciano la gente non ha voluto passare la notte nelle abitazioni.

La scossa principale ha avuto numerose repliche, oltre una settantina, qualcuna avvertita chiaramente dalle popolazioni. In particolare, quella che poco dopo le 16 ha raggiunto il quarto grado.

Nell'area si sono messi subito al lavoro anche i tecnici dell'Enel e delle Ferrovie. Per circa un'ora sono state interrotte alcune tratte ferroviarie, in Toscana e in Emilia, poi tutte riattivate senza problemi.

A Fivizzano è arrivato, ieri pomeriggio, il prefetto Francesco Paolo Tronca, capo dipartimento dei vigili del fuoco, venuto a verificare di persona come la Protezione civile si fosse mobilitata, per relazionare al ministro dell'Interno, Angelino

22/06/2013

Consiglio, è unanimità su emergenza-cenere

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

acireale

Consiglio, è unanimità su emergenza-cenere

Sabato 22 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Anche il consiglio comunale ha esitato all'unanimità, nella seduta di mercoledì sera, la delibera del settore di Protezione civile avente per oggetto la «Richiesta di stato di emergenza e di somme per iniziative necessarie in conseguenza dell'intensa attività vulcanica dell'Etna».

Si tratta di una delibera concordata con gli altri Comuni etnei colpiti dalla cenere con la quale si chiede alla Regione siciliana e al Governo nazionale di emanare automaticamente lo stato di emergenza ogni volta che i territori vengono colpiti dai fenomeni eruttivi. Richiesta «ogni utile programmazione economica» per dare la possibilità nell'immediato di un supporto attraverso la destinazione di somme per fronteggiare gli interventi che si rendono necessari. Durante la seduta sono stati approvati tre emendamenti proposti dai consiglieri Salvatore Maugeri, Antonio Riolo e Nando Ardita.

L'emendamento proposto da Riolo, in particolare, modifica il punto 1, specificando che lo stato di emergenza dovrà durare fino al ripristino delle condizioni di normalità senza essere legato, come prevedeva la proposta di delibera, alla durata dell'attività vulcanica.

Antonio Garozzo

22/06/2013

|cv

Strade, al via una serie di interventi straordinari

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

Strade, al via una serie
di interventi straordinari

Per la prima volta eseguito monitoraggio delle insidie stradali

Sabato 22 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Un tratto di corso Italia il cui manto stradale si presenta in condizioni di autentico degrado e ... Ai nastri di partenza i lavori di manutenzione straordinaria per alcune strade che si presentano con il tappetino di asfalto in condizioni di particolare usura. Un ambito che ormai da tempo vedeva le sempre più insistenti segnalazioni dei cittadini, essendo il fondo stradale di molte arterie, sia urbane che della frazioni, sconnesso e con buche. L'Amministrazione, come si suole dire, raschiando dai fondi in bilancio fino all'ultimo euro al momento disponibile, ha attivato una serie di appalti tutti destinati ad interventi di riqualificazione della rete viaria.

«Di necessità - ha sostenuto il sindaco, Nino Garozzo - dobbiamo fare virtù, ma rispondendo alle esigenze attinenti la viabilità. Per la prima volta è stato effettuato un monitoraggio delle insidie stradali con un appalto che abbiamo già avviato nei giorni scorsi con i lavori che in una prima fase riguarderanno le frazioni e avranno inizio a brevissima scadenza. Un secondo appalto è previsto poi per le "insidie" individuate nel centro urbano». Lunedì, però, sarà la volta dell'inizio dei lavori di un altro appalto, per un ammontare di 38mila euro, riguardante il rifacimento di tratti, previa scarificazione, del manto d'asfalto, delle vie del Popolo e Pacinotti ad Acireale, Tonno a Guardia e Sonnino a Pozzillo. In quest'ultimo caso si interverrà pure per la sagomatura della parte di strada in basolato lavico, una manutenzione che mai in passato era stata attuata. Si tratta di fondi che erano nella pronta disponibilità del sindaco per il 2012, solitamente destinati alle eventuali emergenze ma alla fine rimasti non spesi; per si è deciso di dirottarli in tal senso.

Con fondi residui ed in economia disponibili nel bilancio comunale, il prossimo 27 giugno sarà aggiudicato l'appalto per la posa di un nuovo manto di asfalto nelle vie degli Angeli a San Cosmo, mentre ad Acireale saranno interessate strade di primaria importanza e particolarmente frequentate quali la via Kennedy, nel tratto fra la via Montale e corso Italia, la via Torquato Tasso nel quartiere di piazza Dante, ed il corso Italia, nel tratto compreso fra piazza Indirizzo e la via Lombardia. 40mila euro, invece, in questo caso, la somma a disposizione.

Un ruolo fondamentale è stato svolto dall'assessorato ai Lavori pubblici, retto da Nuccio Calabretta, che ha sottolineato come «non si tratti di interventi tampone ma necessari, resi possibili grazie alla ottimizzazione delle risorse a disposizione che non sono per nulla bastevoli». Ma dal cilindro è stata tirata fuori anche, a sorpresa, la via Cisterna due bocche di Santa Maria Ammalati, una strada fortemente degradata nonostante i tanti residenti nella zona. In questo caso saranno impiegati fondi residui derivanti dalla già avvenuta esecuzione nel territorio di Acireale di altre opere da parte della locale ripartizione della Protezione civile.

Nello Pietropaolo

22/06/2013

Estorsioni nei centri alluvionati, arrestato randazzese

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Estorsioni nei centri alluvionati, arrestato randazzese

Sabato 22 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

C'è anche un randazzese i 17 arrestati dai Carabinieri di Messina all'alba di ieri. Massimo Longhitano, 40 anni, è finito in carcere per tentata estorsione. L'indagine della Dda di Messina, sfociata nel blitz, ha portato all'individuazione di un gruppo che gestiva le estorsioni a Scaletta Zanclea, Itala e Giampieri, devastati dall'alluvione che nell'ottobre 2009 ha causato 37 morti e centinaia di sfollati.

Scoperta anche una fitta attività di spaccio di droga, con i pusher che si rifornivano a Catania. L'indagine dei carabinieri è partita nell'aprile 2011, dopo l'attentato intimidatorio ad un'impresa nebroidea impegnata nei lavori di urbanizzazione appaltati, per circa due milioni di euro, dal Comune di Itala. I carabinieri hanno individuato i responsabili che, oltre a chiedere il 3% dell'appalto a quell'impresa, avevano imposto la concessione di un subappalto di lavori a persona vicina. Vittima una ditta catanese cui erano stati affidati dalla Protezione civile i lavori di ripristino delle aree alluvionate a ottobre 2009.

Appalto da un milione e 800mila euro. Longhitano sarebbe stato il contatto tra l'impresa catanese e i messinesi responsabili dell'estorsione, un ex camionista con precedenti penali ed un altro soggetto già noto agli investigatori.

ALESSANDRA SERIO

22/06/2013

Via per ora dall'Italia la bolla rovente

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Caldo in attenuazione

Via per ora dall'Italia la bolla rovente

Allerta al Nord, refrigerio al Sud. A luglio torna l'afa

Domenica 23 Giugno 2013 I FATTI, e-mail print

Roma. Ultimi picchi di caldo in questo fine settimana, poi una pausa grazie all'arrivo del maestrale. Già da questa sera sono previsti temporali al Nord - è c'è anche un'allerta diramata dalla Protezione civile - a causa dell'arrivo di una perturbazione di origine atlantica. Secondo i metereologi, dunque, il caldo afoso si attenua ed «arriva un'estate dal clima più gradevole». Una piccola pausa dalla canicola che finirà i primi di luglio.

Il weekend è caratterizzato comunque da punte di 36-38 gradi soprattutto al Sud, che tenderanno però a calare nei prossimi giorni arrivando a punte locali di oltre 30 gradi, un caldo decisamente più sopportabile, spiega Edoardo Ferrara di 3Bmeteo.com.

L'attenuazione sarà dovuta all'arrivo del maestrale che sposterà nelle prossime ore la "bolla rovente" africana verso i Balcani. L'aria fredda in discesa dal Nord Europa, sarà poi responsabile dei rovesci sul Nord tra oggi e domani. In particolare questa sera, i fenomeni colpiranno prima Alpi e Prealpi, per passare poi nelle ore successive su Piemonte, Lombardia, Triveneto, con possibili nubifragi.

La Protezione civile ha lanciato un'allerta. Prevede, da oggi pomeriggio, «precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali». E i fenomeni - spiega - «risulteranno più diffusi sui settori alpini e prealpini e daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento».

Secondo le previsioni dei meteorologi, venti di bora e tramontana provocheranno un calo ancora più marcato delle temperature nel resto della settimana «prima al Centro-nord e in Sardegna e poi anche al Sud - avverte Antonio Sanò de ilMeteo.it - e la settimana proseguirà con insistenti venti da Nord-est e, tra giovedì e venerdì, anche con un'accentuata rinnovata tendenza temporalesca». L'estate sembra quindi prendersi una pausa, «ma - assicura Sanò - tornerà alla massima potenza a inizio luglio, quando l'anticiclone africano ci ritraghetterà nel cuore dell'estate».

23/06/2013

Vasti incendi, danni a strutture e aziende agricole

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

san michele di ganzaria e vizzini

Vasti incendi, danni a strutture e aziende agricole

Domenica 23 Giugno 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Il territorio di San Michele di Ganzaria continua, purtroppo, ad essere martoriato dagli incendi. Ieri pomeriggio un nuovo rogo, questa volta di ampie proporzioni, si è sviluppato in contrada "Risata" a un tiro di schioppo dalla periferia sud del centro abitato. L'incendio, la cui matrice è in via di accertamenti, si è esteso su più zone, alimentato sia dal vento caldo sia dalle stoppie di stagione. Il bilancio finale è molto negativo: danni a strutture pubbliche e ad aziende agricole. Infatti, a ridosso della Sp "Ex Stazione ferroviaria", il fuoco ha lambito tre abitazioni private e si è poi propagato all'interno degli spalti del teatro "Giardino". Lungo il suo cammino, l'incendio ha successivamente distrutto un casolare agricolo e il canneto di due vasche dell'impianto di fitodepurazione. Sarebbe stato intaccato anche il campo sperimentale per il riuso delle acque reflue in agricoltura, gestito dall'università di Catania. Durante le operazioni di spegnimento un giovane volontario della protezione civile di San Michele di Ganzaria è stato colto da malore per inalazione di fumo. Il giovane è stato prontamente trasportato all'ospedale "Gravina" di Caltagirone per essere rianimato e dove resterà un paio di giorni. Un vasto incendio, su di una superficie estesa per circa 7 ettari di terreno, è divampato nella mattinata, intorno le ore 11.30 in località Tiepidi territorio di Vizzini. Le fiamme estese in diversi punti fuoco, e alimentate dal vento che soffiava nella zona, hanno interessato terreno boscato. Sul posto sono intervenuti tempestivamente gli uomini della forestale con 2 squadre del distaccamento di Linguaglossa e una da Randazzo. A causa della zona resa impervia e resa difficoltosa da potere raggiungere, è stato necessario l'intervento dall'alto di tre mezzi aerei, due Sierra che hanno operato con un totale di 26 lanci d'acqua e di un canadier che ha lanciato 3 getti d'acqua. Non sono mancati momenti di apprensione, a causa del vento, ma il successivo miglioramento delle condizioni climatiche ha agevolato l'azione di spegnimento delle fiamme divampate, probabilmente per cause dolose.

Martino Geraci

23/06/2013

Data alla fiamme l'auto del nostro corrispondente Gambera

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

Attentato incendiario a Militello

Data alla fiamme l'auto del nostro corrispondente Gambera

Ignoti in azione Di recente insultato sul Web per articoli sul Comune di Palagonia

Domenica 23 Giugno 2013 I FATTI, e-mail print

L'interno del suv incendiato Militello. L'Opel "Corsa" del giornalista Lucio Gambera, apprezzato corrispondente del nostro quotidiano e direttore del periodico "La Gazzetta del Calatino", è stata gravemente danneggiata da un incendio doloso sviluppatosi all'una circa di ieri sotto la sua abitazione, in via Capitano Francesco Niceforo, dove la vettura era posteggiata. Il rogo è stato domato in pochi minuti grazie all'allarme lanciato da alcuni vicini e al tempestivo accorrere sul posto di amici e conoscenti che hanno usato secchi pieni d'acqua e un estintore. L'abitacolo è, comunque, andato distrutto. Sull'episodio indagano i carabinieri di Militello con il coordinamento della compagnia di Palagonia. Sembra che ignoti abbiano gettato del liquido infiammabile dentro l'auto dopo avere infranto il finestrino del lato passeggero.

Oltre a scrivere di nera per un vasto territorio spesso al centro di gravi accadimenti, Gambera si occupa di fatti riguardanti la sfera politico-amministrativa. Proprio alcune recenti vicende riguardanti il Comune di Palagonia hanno provocato commenti offensivi sui social network. «Ringrazio coloro che hanno spento l'incendio - afferma Gambera - e quanti mi manifestano solidarietà. Intendo continuare sulla strada dell'impegno che penso con linearità e correttezza mi ha caratterizzato in 20 anni di attività». Solidarietà è stata espressa dalla segretaria provinciale dell'Assostampa («Siamo vicini al collega Lucio Gambera, con affetto personale e stima professionale», afferma il segretario Daniele Lo Porto), come pure dal Cdr de La Sicilia, pronto a sostenere con forza l'impegno giornalistico del collega. Vicinanza anche dal presidente regionale dell'Ordine dei Giornalisti, Riccardo Arena, e dal Consiglio regionale; dai sindaci di Militello, Pippo Fucile e Palagonia, Valerio Marletta, dal deputato nazionale Giovanni Burtone, dall'ex assessore Giuseppe Pollina e da consiglieri comunali.

Mariano Messineo

23/06/2013

Incendi, pronte a intervenire Protezione civile e Forestale

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

stato di allerta in tutto il territorio

Incendi, pronte a intervenire

Protezione civile e Forestale

Sabato 22 Giugno 2013 Enna, [e-mail](#) [print](#)

f. g.) Si innalza la temperatura, raggiungendo quasi i 35°, e cominciano a sbocciare gli incendi nel territorio ennese. Le condizioni meteorologiche prevedono per oggi e sino alla fine della settimana che la temperatura si avvicini ai 40°, per cui c'è stato di allerta sia nella Protezione Civile sia nell'ambito forestale per intervenire nel caso si sviluppino incendi.

Intanto la presenza delle postazione di avvistamento hanno consentito ieri di intervenire in alcuni incendi che si sono sviluppati a Barrafranca, Leonforte, Piazza Armerina e Valguarnera un intervento efficace che ha consentito di limitare i danni. Quest'anno c'è una maggiore collaborazione tra gli enti preposti ad intervenire nel caso di incendio perché non si tratta solo di postazione di avvistamento, non si tratta solo delle 22 torrette che sono state predisposte dall'Ispettorato Forestale, situate in posti strategici, ma c'è la convinzione che operando in stretta collaborazione, in rete, significa intervenire con raziocinio e prontezza, quindi con la possibilità di limitare i danni, così come è avvenuto in questi primi incendi dell'estate 2013.

Guardia forestale e relative squadre di incendio, protezione civile, vigili del fuoco sono pronte a sostenere l'impatto con i possibili incendi che si andranno a verificare, molti dei quali sono di origine dolosa e parecchi dovuti alla disattenzione delle persone che non capiscono quali pericoli si possono correre buttando una cicca di sigarette, accendendo del fuoco vicino a piante, erbe, macchie mediterranee che poi propagandosi causano danni peggiori.

22/06/2013

Terreni e rischio sismico Due giorni di studio alla Kore.

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Terreni e rischio sismico Due giorni di studio alla Kore.

Valutazione della pericolosità del territorio

Domenica 23 Giugno 2013 Enna, e-mail print

I locali del Laboratorio di geotecnica della facoltà di Ingegneria e architettura della Kore hanno ospitato una «due giorni» di studi, organizzato dall'associazione dei Laboratori geotecnici italiani (Algi) con il patrocinio dell'Ordine regionale dei geologi di Sicilia e dell'Associazione geotecnica italiana (Agi). Il corso di aggiornamento aveva come tema il «Comportamento dinamico dei terreni».

E' stato sottolineato nel corso dei lavori che l'approfondimento delle conoscenze nel campo della caratterizzazione dinamica dei terreni rappresenta il primo passo per la valutazione della risposta sismica locale e la zonazione sismica del territorio. Per raggiungere l'obiettivo della riduzione del rischio sismico, infatti, è necessario lo sviluppo di attività sperimentali innovative che consentano l'approfondimento delle conoscenze nel campo della valutazione della pericolosità sismica dei siti e della vulnerabilità delle strutture in relazione all'effettiva azione sismica. Affinché questo sia possibile è necessario definire il comportamento dei terreni in condizioni sismiche attraverso l'interpretazione dei risultati di prove di laboratorio finalizzate all'osservazione sperimentale del comportamento ciclico e dinamico.

Il laboratorio di Geotecnica della facoltà di Ingegneria e architettura dell'università «Kore» dispone oltre che delle attrezzature per la caratterizzazione dei terreni in campo statico, anche della strumentazione per l'esecuzione di prove di colonna risonante (rc), taglio torsionale ciclico (tc) e triassiale ciclico (txc). Si tratta di procedure di testing avanzato, all'avanguardia nel campo della caratterizzazione dinamica dei terreni, che consentono lo sviluppo di importanti ricerche sulle tematiche della modellazione dinamica, della zonazione sismica e della progettazione antisismica delle strutture. Relatori del corso sono stati il prof. Francesco Castelli della «Kore», il prof. Giuseppe Lanzo dell'università di Roma «La Sapienza», il prof. Ernesto Cascone dell'università di Messina, il prof. Sebastiano Foti del Politecnico di Torino, la dottoressa Assunta Sfalanga del centro di Geotecnologia dell'università di Siena, e l'ing. Pierluigi Raviolo della Controls srl.

F. G.

23/06/2013

A Sperlinga è tempo del «Mercatino d'estate»

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia (Enna), La

""

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

A Sperlinga è tempo del «Mercatino d'estate»

Domenica 23 Giugno 2013 Enna, e-mail print

Sperlinga. giu. mar.) Oggi nel piccolo centro, che è uno dei «cento borghi più belli d'Italia», si svolge il «Mercatino d'Estate» con prodotti dell'artigianato e della gastronomia tipici della cultura contadina. Un allestimento di grande suggestione sull'antica via che conduce al castello medievale. A fare da contorno al mercatino, giochi per i bambini, «battesimo della sella», degustazione di prodotti tipici, declamazione di poesie in gallo-italico, la parlata tipica di Sperlinga, Nicosia e di una decina di altri Comuni in tutta la Sicilia, spettacoli ed esibizioni di danza, sfilata di moda. Si potrà anche assistere a una esercitazione dell'associazione Vigili del fuoco di Sant'Agata e della Protezione civile di Gangi. Sarà anche possibile sedere in una osteria medievale, allestita per l'occasione.

La giornata è organizzata, nell'ambito dei festeggiamenti in onore di San Giovanni da associazioni, amministrazione comunale e dai consiglieri Claudia Li Calzi e Giusy Leone che hanno collaborato con l'assessore al Turismo.

Rossella Cucci.

23/06/2013

Quarto incendio in 20 giorni nel Parco ecologico

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

s. alessio, le fiamme si sono sviluppate tra la frazione Lacco e contrada Brisi

Quarto incendio in 20 giorni nel Parco ecologico

Sabato 22 Giugno 2013 Prima Messina, e-mail print

il quarto incendio nel parco ecologico S. Alessio. Ancora fuoco nel Parco ecologico della Valle d'Agrò (il quarto della serie in questo mese di giugno). Nel pomeriggio di giovedì le fiamme si sono sviluppate sulla sponda destra dell'omonimo torrente, nel tratto compreso tra la frazione Lacco e la contrada Brisi del comune di S. Alessio. L'incendio, abbastanza vasto, ha costeggiato il corridoio ecologico, distruggendo parte dell'area naturalistica (ginestre, oleandri e altre piante tipiche del Parco) che in questo mese ha subito, costantemente, dei veri e propri attacchi incendiari. A ciò ha contribuito la mancata pulizia, in molti tratti, del Parco che, adesso, appare come una macchia nera in un verde attrezzato sempre meno appariscente, quando sono trascorsi soli cinque anni dalla sua realizzazione. Le fiamme alte, purtroppo, oltre a distruggere il verde, hanno attaccato pure le staccionate in legno di castagno, installate a protezione dei corridoi ecologici.

Uno scempio che, considerate le poche risorse economiche a disposizione di questa struttura ambientale, difficilmente potrà essere ripristinato, in tempi brevi, perché dove passa il fuoco la distruzione è totale. E' chiaro che, alla luce di questi costanti incendi, se si vuole davvero salvare il Parco ecologico della Valle d'Agrò e le sue tante strutture e infrastrutture, occorre prendere celermente delle decisioni, per una maggiore prevenzione e la relativa messa in sicurezza. Dopo una spesa di oltre 3 milioni di euro, per potere realizzare questa vasta area naturalistica, non si può continuare a lasciarla andare in rovina.

Pippo Trimarchi

22/06/2013

Scibilia vuole vederci chiaro

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Scibilia vuole vederci chiaro

Il neoassessore ha chiesto un incontro all'impresa aggiudicataria dei lavori per la frana di Costa Don Lappio

Sabato 22 Giugno 2013 Messina, e-mail print

la frana di costa don lappio Taormina. «Urgente un punto della situazione sui lavori della frana di costa Don Lappio». Lo ha affermato il neoassessore ai Lavori pubblici, Enzo Scibilia, da giorni al lavoro per avere chiara la situazione su uno degli interventi che viene considerato essenziale. «Chiederò un incontro con l'impresa che ha vinto la gara d'appalto - ha detto Scibilia -. Ci vuole del tempo per avere a disposizione un quadro chiaro di quanto si sta realizzando».

In ogni caso, l'intervento dell'amministratore appare necessario, visto che sulla fenditura non si percepisce un lavoro intenso, malgrado numerosi passaggi burocratici siano stati realizzati da tempo.

Mesi fa, ormai, all'Urega di Messina si è svolta la gara d'appalto relativa alla messa in atto dei lavori. Ad aggiudicarsi il pubblico incanto è stata una società agrigentina, che ha offerto il ribasso del 26,6707%. Si è trattato di un percorso estenuante, visto che sono pervenute ai competenti uffici ben 291 richieste di partecipazione alla procedura.

Il progetto per i lavori di consolidamento della frana è stato redatto dall'Ufficio tecnico comunale, a firma dell'ing. Massimo Puglisi. Si parla di interventi per un importo complessivo di 950mila euro, di cui 561mila euro, per lavori a base d'asta, soggetti a ribasso, 13mila euro per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e 375mila euro per somme a disposizione dell'amministrazione.

Il progetto è finanziato dall'assessorato al Territorio e Ambiente. Una volta ultimati i lavori si potrà definitivamente dichiarare il cessato pericolo nell'area. Come si ricorderà, lo smottamento ha interessato anche una parte del cimitero di via Porta Pasquale. In questo caso, sono state già effettuate delle palificazioni che hanno impedito che il terreno scivolasse giù a valle di alcuni millimetri al giorno. Intanto, i giorni passano e gli altri lavori sono considerati adesso urgenti.

Mauro Romano

22/06/2013

Il limone per fare ripartire le attività commerciali

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

S. Alessio

Il limone per fare ripartire

le attività commerciali

Sabato 22 Giugno 2013 Messina, e-mail print

S. Alessio. Malgrado una paio d'anni di disagi causati dalla chiusura parziale e totale della Ss 114, prima per la frana (mai rimossa) sui tornanti del Capo, poi per i lavori del sottopassaggio ferroviario e, infine, i problemi inerenti il fatiscente ponte sull'Agrò, gli operatori economici, con l'inizio dell'estate, tentano di fare ripartire l'economia. La festa del limone, organizzata per oggi e domani, è un un segnale per tentare di fare rinascere le attività commerciali, pesantemente danneggiate per le condizioni di precarietà, proprio nel territorio di S. Alessio, dell'importante arteria che collega l'intera riviera jonica. Mentre le istituzioni devono trovare delle soluzioni immediate, per la ristrutturazione del ponte sull'Agrò e l'eliminazione della frana sui tornanti del Capo, i commercianti di S. Alessio tentano di darsi da fare per uscire dall'oblio economico di questi ultimi anni.

P. T.

22/06/2013

Quarto incendio in venti giorni 27

La Sicilia - Prima Pagina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Parco ecologico

Quarto incendio

in venti giorni 27

Fiamme sulla sponda destra dell'Agrò

tra la frazione Lacco e contrada Brisi

Sabato 22 Giugno 2013 Prima Pagina, [e-mail print](#)

I castagneti rischiano di essiccare per gli attacchi della mosca cinese

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

I castagneti rischiano di essiccare
per gli attacchi della mosca cinese

Domenica 23 Giugno 2013 Messina, e-mail print

In pericolo i castagneti dell'area nebroidea a causa della mosca cinese «Cinipide Galligeneno del castagno». L'insetto, che già da qualche anno a questa parte sta diffondendosi in tutta Italia, nuove i primi passi anche nel comprensorio nebroideo, minacciando i boschi coltivati a castagno. Il parassita, approdato dall'Oriente con una specie di piante capace di produrre un frutto dalle pezzatura grossa, nidifica assorbendo linfa e procurando così il deperimento della pianta, in un processo che inizia riducendone la produttività per portarla all'essicagione.

Sulla pianta di catagno colpite compaiono grossi ingrossamenti tondeggianti detti «galle», dove la larva compie il ciclo vitale. Particolarmente dannoso per il castagno e specie affini, per cui ne viene considerato l'insetto più più nocivo a livello mondiale a causa del veloce deperimento delle piante che attacca. Per fronteggiare l'emergenza, i coltivatori chiedono il tempestivo interento delle istituzioni preposte a partire dei Comuni, che possono chiedere interventi all'assessorato regionale all'Agricoltura, in particolar modo, all'Osservatorio sulle malattie delle piante di Acireale, che dispone di una «fabbrica» per la produzione di insetti fitofagi per la lotta biologica. Una rapida moria di castagni, tra l'altro, rischia di trasformasi in un emergenza per i territori a rischio idrogeologico.

Giuseppe Agliolo

23/06/2013

Il parco giochi trappola, lo può inibire solo il sindaco

La Sicilia - Prima Agrigento - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Villa del Sole al centro di una grottesca vicenda burocratica

Il parco giochi trappola, lo può inibire solo il sindaco

Sabato 22 Giugno 2013 Prima Agrigento, e-mail print

l'area chiusa g. sch.) Parco giochi della villa del Sole chiuso per pericolo pubblico, ma solo per un giorno. Dopo la pubblicazione giovedì, di una ordinanza da parte del dirigente del settore che inibiva l'accesso all'area in seguito a quanto comunicato dalla Protezione civile comunale, nella giornata di ieri sull'albo pretorio on line dell'Ente è stata pubblicata la revoca dell'interdizione.

Il motivo è meramente burocratico: "il potere di ordinanza - si legge - in caso di pericolo per la pubblica incolumità è di esclusiva competenza del sindaco, così come stabilito dagli articoli 50 e 54 del Testo unico degli enti locali". Quindi, questo strumento tocca solo al sindaco. Ma nel frattempo? Alla revoca, infatti, non è seguita alcuna nuova ordinanza né un pronunciamento della Protezione civile comunale che "ritrattasse" quanto detto a maggio. In quella data i tecnici avevano rilevato la presenza di dissesti statici sul muro di contenimento della villa del Sole, ubicato a confine con gli spazi di pertinenza e con gli immobili in uso all'Arpa e alla Provincia regionale di Agrigento, esprimendo il timore di possibili crolli, "con relativo coinvolgimento delle strutture esistenti a monte e a valle".

Così, stamattina si terrà un sopralluogo congiunto del primo cittadino insieme ai vertici dei settori Protezione civile, settore Giardini, Lavori pubblici per verificare la situazione e verificare sul da farsi. Solo dopo si penserà alla possibilità di predisporre l'ordinanza di chiusura. Firmata dal sindaco.

22/06/2013

palazzo delle aquile. Convocato Consiglio comunale d. d.) Bilancio consuntivo, ma anche il Piano par...

La Sicilia - Palermo - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

palazzo delle aquile. Convocato Consiglio comunale d. d.) Bilancio consuntivo, ma anche il Piano par...

Sabato 22 Giugno 2013 Palermo, e-mail print

palazzo delle aquile. Convocato Consiglio comunale

d. d.) Bilancio consuntivo, ma anche il Piano particolareggiato di via Trabucco e due delibere su Boccadifalco: una per la messa in sicurezza del costone roccioso e l'altra per la nuova sede della Protezione civile. È questo il programma che attende il Consiglio comunale durante le sedute convocate per lunedì (alle 17), martedì e mercoledì (alle 10). Lo ha stabilito ieri la conferenza dei capigruppo.

cna. Domani l'assemblea elettiva cittadina

Domani con inizio alle 9,30 in un albergo del Foro Umberto I si terrà, in preparazione del prossimo congresso provinciale, l'assemblea elettiva cittadina della CNA. L'incontro degli imprenditori e degli artigiani servirà a tracciare un bilancio consuntivo e preventivo delle attività svolte dalla organizzazione.

costa d'avorio. Visita all'Istituto Zooprofilattico

Kobena Kouassi Adjoumani, ministro delle risorse ittiche e zootecniche e Tagliante Saracino, ambasciatore della Costa d'Avorio in Italia, hanno visitato la sede palermitana dell'Istituto Zooprofilattico. La delegazione ivoriana, accompagnata dal direttore dell'Istituto, Tonino Salina, ha potuto osservare i laboratori e i macchinari a disposizione degli esperti dell'Istituto.

fonderia reale. Illuminata di blu anche dopo il 23 giugno

La Fonderia Reale resterà illuminata di blu anche dopo la giornata di domani. L'illuminazione, realizzata da Amg Energia in occasione della "Giornata mondiale del Rifugiato" su iniziativa del Comune e, in particolare, dell'assessorato alla Partecipazione, verrà mantenuta in funzione in considerazione del positivo impatto scenico e dei consensi ricevuti. Per illuminare il monumento sono stati installati due proiettori da 2.000 watt a cui sono stati applicati speciali filtri colorati, alimentati da una linea e da un quadro elettrico realizzati per l'occasione.

furto di rame. Assolto dal giudice monocratico

I giudici della terza sezione penale in composizione monocratica (presidente Cristina Russo) hanno assolto il 52enne Antonino Giustiziani «per non aver commesso il fatto all'esito del giudizio abbreviato». I giudici hanno accolto l'istanza dell'avvocato Roberto Cianciolo. Giustiniani era rimasto coinvolto in una indagine dei carabinieri su un tentativo di furto di rame ad Isola delle Femmine. Giustiniani è stato dichiarato estraneo ai fatti.

ghanese. Assolto per non avere commesso il fatto

I giudici del tribunale di Palermo hanno assolto per non avere commesso Augustine Akwasi Amoah, ghanese, assistito e difeso dagli avvocati ti Antonino Cacioppo e Gaetano Mario Pasqualino del foro di Palermo, dai reati ascritti ed ordinato la scarcerazione dello stesso. L'accusa aveva chiesto la condanna a 3 anni di reclusione. L'uomo era stato accusato di avere picchiato selvaggiamente, assieme ad altre due persone, una donna nel novembre 2011 e per questo costretto a scontare 8 mesi di carcere a titolo di misura cautelare.

stupefacenti. Arrestati due spacciatori a Ballarò

I carabinieri li hanno sorpresi mentre spacciavano droga in piazza Ballarò. In manette sono finiti un 30enne ed un 31enne. Il primo, nel corso di una perquisizione, è stato trovato in possesso di 23 bustine di marijuana e 20 dosi di hashish, e denaro provento dell'attività di spaccio ed il secondo di 4 dosi di hashish e 15 bustine di marijuana, oltre al denaro provento dello spaccio. Complessivamente sono stati trovati e sequestrati 50 grammi di marijuana, 25 di hashish e 310 euro.

22/06/2013

*palazzo delle aquile. Convocato Consiglio comunale d. d.) Bilancio
consuntivo, ma anche il Piano par...*

DUE SBARCHI, DUE VOLI Un ruolo strategico per la Protezione civile I

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

DUE SBARCHI, DUE VOLI

Un ruolo strategico per la Protezione civile

I

Domenica 23 Giugno 2013 Ragusa, e-mail print

DUE SBARCHI, DUE VOLI

Un ruolo strategico per la Protezione civile

I. f) Il Vincenzo Magliocco scalo strategico per la Protezione Civile? Due sbarchi di clandestini in due giorni rimettono al centro la proposta dell'allora senatore, oggi ministro alla Pubblica Amministrazione e Semplificazione, Giampiero D'Alia, primo firmatario, un anno fa, di un emendamento che prevedeva l'inserimento di Comiso nell'accordo di programma quadro nazionale proprio per ragioni di Protezione civile. Non solo per la ricorrente emergenza Etna e i conseguenti disagi legati al trasferimento di passeggeri a Sigonella o in altri aeroporti civili siciliani. D'estate c'è un'altra emergenza, quella dei continui sbarchi di migranti a Lampedusa, ad avvalorare questa tesi che consentirebbe di accollare allo Stato italiano gli onerosi costi Enav dello scalo comisano.

Giovedì sera sono atterrati al Vincenzo Magliocco 122 migranti provenienti dallo stracolmo centro di accoglienza di Lampedusa e diretti a Pozzallo. Tra loro donne, alcune delle quali incinte, e qualche bambino.

Venerdì sera, alle 23,20, un nuovo atterraggio, con l'arrivo di un altro Boeing 743 di Mistral Air con il suo carico di clandestini.

23/06/2013

Centoventisei migranti al «Primo soccorso»

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Pozzallo

Centoventisei migranti

al «Primo soccorso»

Domenica 23 Giugno 2013 RG Provincia, [e-mail](#) [print](#)

Pozzallo. m. g.) Dopo l'arrivo dei cento migranti clandestini trasferiti in aereo da Lampedusa a Comiso e quindi a Pozzallo, sono in totale centoventisei gli ospiti della struttura (foto) dell'area portuale, di cui tre donne ed un minore accompagnato dalla madre. Le attività di assistenza e di controllo da parte della Protezione civile e dei rappresentanti delle forze dell'ordine procedono regolarmente. Il trasferimento degli extracomunitari momentaneamente ospiti del Centro di primo soccorso, presso strutture di accoglienza più adatte, dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.

23/06/2013

Davide La Rosa Le temperature estive sono arrivate

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Davide La Rosa

Le temperature estive sono arrivate

Domenica 23 Giugno 2013 Ragusa, e-mail print

Davide La Rosa

Le temperature estive sono arrivate. L'estate a fine giugno ha deciso di essere estate e lo fa senza tregua. Scoglitti è pronta almeno dal punto di vista ricettivo ad accogliere il flusso di turisti che già con i primi voli da Malta sono atterrati a Comiso e hanno fatto tappa in città. Il borgo marinaro rimane però un cantiere aperto la cui risoluzione rimane altrettanto lontana. Tornando un po' indietro nel tempo, si ricorderà il crollo di due tratti della riviera.

Il più importante si registrò a pochi metri da Baia Dorica, l'altro lungo la scogliera. Nell'immediato fu attuata una misura tampone. Massi di una certa entità a tamponare la pericolosa falla. La viabilità a pagarne ancora una volta le conseguenze. La soluzione? Ad oggi basterebbe una Regione un po' più attenta alle richieste di ausilio che giungono da Palazzo di città. Nessuna risposta alle tante missive inoltrate dal primo cittadino e dal vicesindaco Filippo Cavallo. Una Regione sorda che stando oggi così le cose, si renderebbe colpevole di una non azione di sostegno mirata al recupero del lungomare. Il progetto è imponente sotto le sue forme ed andrebbe a risolvere diverse problematiche. Non solo la messa in sicurezza della costa, ma anche e soprattutto il ripascimento della stessa, con una meglio distribuzione della sabbia che da mesi si riversa lungo le arterie a perimetro. La questione Scoglitti punta alla risoluzione mediante il progetto madre di un milione e duecentomila euro che viaggia in due direzioni.

Da una parte l'installazione della mantellata posta tra sede stradale e costa con il relativo rifacimento del manto viario e dall'altra la collocazione a mare dei 7 pennelli che andranno a meglio distribuire la sabbia. Quella in eccesso verrà utilizzata per il ripascimento della costa. Sulla vicenda anche il sindaco è intervenuto negli ultimi giorni, chiarendo i passaggi già consumati con la Protezione civile. L'apertura al traffico della zona baia dorica, dove si è verificato il primo aggrottamento con conseguente crollo, rimane chiusa al traffico. "In settimana intanto - aggiunge Cavallo - attendiamo di avere qualche segnale da Palermo. Il sindaco ha inoltrato una missiva dai toni forti indirizzata al governo regionale. Scoglitti non può essere lasciata in queste condizioni. Come amministrazione abbiamo garantito soluzioni tampone e controlli costanti lungo tutta la frazione, ma si capisce bene come senza un intervento chiaro e deciso da Palermo non si può andare da nessuna parte. Mi auguro che Crocetta in tal senso risponda alle nostre sollecitazioni tramite anche gli assessorati competenti, più volte chiamati in causa".

Per la realizzazione dell'intero progetto necessita un anno, anche se Cavallo e Nicosia, stanno lavorando per assottigliare i tempi. Calma e sangue freddo. Sarà l'estate della pazienza.

23/06/2013

Farmacia notturna Mari e Monti dei dottori Criscione Giorgio e Maria Aprile, via Roma, 52 Telefono: 0932-943805

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

Farmacia notturna

Mari e Monti dei dottori Criscione Giorgio e Maria Aprile, via Roma, 52 Telefono: 0932-943805

Domenica 23 Giugno 2013 Ragusa, e-mail print

Farmacia notturna

Mari e Monti dei dottori Criscione Giorgio e Maria Aprile, via Roma, 52 Telefono: 0932-943805.

Numeri utili

Ospedale Maggiore

Centralino: 0932-448111

Carabinieri: 0932.453429 - 0932.453426

Polizia: 0932-7692119

Guardia di Finanza: 0932-941069

Vigili del Fuoco: 0932-454572

Polizia municipale: 0932-759211

Urp - Rete Civica: 0932-759123

Protezione Civile: 0932-456295

Ufficio manutenzione: 0932-759822 / 759802

Azienda Siciliana Trasporti Spa

sede di Modica: 0932-767301- 0932-762331

Comune di Modica

piazza Principe di Napoli

Centralino: 0932-759111 Telefono: 0932-759634; Fax: 0932-759635

Ufficio Anagrafe

Stato Civile Statistica

e Toponomastica

Elettorale Leva e Pensioni

sede: corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759618 759412 (Anagrafe) 759413 (Stato Civile) 759627 (Elettorale) Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,35 alle ore 13,15 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,35 alle ore 17,15

Delegazione Municipale Sacro Cuore

sede: via Resistenza Partigiana, 38 (Palazasi Piano Terra) Tel: 0932-759810 Mattino: Dal Lunedì al Sabato dalle ore 08,30 alle ore 13.15

Delegazione municipale Modica Alta

sede: C. so Regina Elena, 5 Mattino: Dal lunedì al sabato dalle ore 08,00 alle ore 14,00

Delegazione municipale Frigintini

sede: piazza Ottaviano Tel. 0932-774312 Mattino: Dal lunedì al sabato dalle ore 08,30 alle ore 13,00 Servizi Sociali sede: corso Umberto I n° 454 Tel. 0932-759710-759711 Fax. 0932-752179 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08,30 alle ore 13,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Servizi scolastici

Sede: C. so Umberto I n° 454 (Piano Primo) Tel. 0932-759706 Fax 0932-759705 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17;30

***Farmacia notturna Mari e Monti dei dottori Criscione Giorgio e Maria
Aprile, via Roma, 52 Telefono: 0932-943805***

Segreteria Territoriale Università di Catania

Sede: Corso Umberto I n° 149 (Palazzo della Cultura) Tel. 0932-759642 Mattino: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 Pomeriggio: Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30

23/06/2013

Demolizione velocizzata

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

Ortisiana. Il capannone doveva essere abbattuto, iter accelerato?

Demolizione velocizzata

Domenica 23 Giugno 2013 Ragusa, e-mail print

I danni provocati dal rogo nel capannone della circonvallazione Ortisiana Qualcuno potrebbe aver pensato di "velocizzare" le operazioni già previste di abbattimento del capannone sulla Circonvallazione Ortisiana, dato alle fiamme la scorsa settimana. Si farebbe sempre più strada quest'ipotesi, malgrado la polizia del Commissariato di Modica stia svolgendo le indagini a trecentosessanta grandi, non trascurando alcuna pista. E non si esclude nemmeno l'ipotesi del gesto commesso da qualcuno stanco di vedere ben 5 capannoni in disuso, ex pollai, dei quali soltanto uno bonificato dalla copertura in eternit, con lavori che furono avviati il 17 settembre 2012, a seguito delle lamentele dei residenti del popoloso quartiere della Sorda e dell'interrogazione del capogruppo di Sel, Vito D'Antona.

Certamente chi ha appiccato almeno quattro focolai all'interno della struttura, nella quale le numerose rotoballe di fieno ammassate hanno preso fervidamente fuoco, ha operato senza fermarsi a riflettere alle possibili conseguenze, non solo in quanto le fiamme, che hanno completamente avvolto l'immobile in poco tempo, si sarebbero potute espandere velocemente tutt'intorno lambendo le tante palazzine, quanto per via della copertura in eternit, che è stata, come ovvio, danneggiata dalle fiamme. Dall'edificio, infatti, si è sprigionata una nuvola di fumo grigiastro possibilmente tossica, che ha invaso la zona, rendendo l'aria irrespirabile e costringendo i residenti a barricarsi in casa, ma inutilmente, perché il fumo aveva invaso la zona. Il capannone, che non era assicurato, sarebbe stato abbattuto, come da programma, per consentire la realizzazione di un centro commerciale, e i proprietari, che sono stati sentiti dalla polizia, avrebbero già sostenuto le spese per le opere di urbanizzazione e pare che il Comune avrebbe tra qualche settimana concesso i soldi del finanziamento per il progetto già approvato. Ma i tempi si stavano dilungando a causa di cavilli burocratici.

Per abbattere l'ex pollaio e smaltire come da procedura l'eternit della copertura ci sarebbero voluti circa 50mila euro. I lavori comunque sarebbero dovuti cominciare a breve. Ma qualcuno ci ha messo lo zampino, con un incendio che ha impegnato i vigili del fuoco del distaccamento di Modica per oltre 12 ore per sedare le fiamme, visto che in 5 ore di intenso lavoro i pompieri hanno avuto la meglio sull'incendio, ma hanno poi dovuto spegnere i focolai interni. I proprietari non sembrerebbero avere ricevuto minacce di sorta

V. R.

23/06/2013

«Vigili del fuoco, la politica faccia la propria parte»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

«Vigili del fuoco, la politica
faccia la propria parte»

Sabato 22 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

«La politica non ha fatto la propria parte e non vogliamo rischiare di perdere i finanziamenti. Con la rescissione del contratto potrebbe essere rimesso in discussione l'intero progetto, mentre la struttura di contrada Pizzuta corre il rischio di deteriorarsi con la conseguenza che per ricostruirla si andrebbe incontro a un notevole spreco di denaro pubblico».

Il segretario generale della Funzione pubblica Cgil, Franco Nardi, interviene così sul recesso del contratto in essere per la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco operato dall'ingegnere capo del Comune, Andrea Figura.

«Il luogo in cui si trova la caserma oggi non è funzionale per gli interventi di routine - sottolinea Nardi - la nostra città è in un'area a doppio rischio, sismico e industriale, occorre che la nuova struttura sia costruita in tempi quanto più brevi possibili e questo deve essere uno dei punti fondamentali che dovrà affrontare la prossima amministrazione, qualsiasi sindaco venga eletto».

Un progetto prioritario per il territorio siracusano dal punto di vista di protezione civile e di sicurezza per la cittadinanza, dunque tutte le forze politiche devono mettersi in moto per evitare di perdere i finanziamenti regionali, recuperare le somme e completi la caserma. «Pensavamo che dopo la protesta di qualche mese fa si potesse sbloccare l'intera vicenda, invece è accaduto tutt'altro: si chiude e si riparte da zero, ora chiederemo al prefetto di intervenire e di trovare una soluzione definitiva».

Luca Signorelli

22/06/2013

Violata la stele in memoria dei caduti

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

Carlentini. Asportate le lettere di bronzo che componevano i nomi delle vittime del sisma del 1990

Violata la stele in memoria dei caduti

Domenica 23 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

L'ex assessore alla protezione civile indica le lettere mancanti Carlentini. In una città in cui è stato rubato di tutto, anche il più piccolo suppellettile purchè di metallo, arriva l'ennesimo furto, avvenuto nella zona delle «Quattro piazze».

Stavolta è toccato al monumento in onore delle vittime del terremoto. A mancare all'appello, ieri mattina, era la targa in ottone dove erano stati impressi con lettere in rilievo, i nomi delle dodici persone morte durante il sisma di santa Lucia. Secondo il parere dell'ex assessore alla Protezione civile Luciano Barberi (nella foto), presente ieri sul luogo dove sorge il monumento, si tratta di un furto davvero di pessimo gusto che ha lasciato senza parole l'intera comunità. «E' assurdo pensare - ha detto - che anche le lettere in metallo dei nomi delle vittime di quella che sarà sempre ricordata come una tragedia immane, possano fare gola a qualcuno. Chiedere di restituire il maltolto è l'unica cosa che ci resta, di fatto raziare anche il luogo dove vengono ricordati nostri concittadini, significa non curarsi della comunità».

Un tesoro inestimabile per i cittadini e i residenti della zona che si sono visti sottrarre così un pezzo importante della loro storia. In passato anche il cimitero centrale, oggetto di predoni senza scrupoli, è stato saccheggiato di vasi, porte e portafiori del prezioso metallo, evidentemente ricercatissimo anche nel mercato nero e che in tanti cercano di procurarsi anche con mezzi illeciti.

A distanza di pochi mesi, persino le mura urbiche sono state spogliate delle piastre in rame e dell'intero corrimano. Se non è record, poco ci manca. Le cifre purtroppo parlano chiaro: la città è stata letteralmente spogliata da ogni attrezzo o copertura contenente rame. La cadenza, ormai settimanale dell'azione dei malviventi, è tragicamente divenuta un fatto quasi ordinario. Un fenomeno che non accenna a placarsi in questa zona nord della provincia e che, negli anni, ha lasciato al buio decine e decine di abitazioni di campagna e di aziende agricole che hanno dovuto interrompere il proprio lavoro per la mancanza di energia elettrica.

Sull'episodio avvenuto ai danni del monumento, solidarietà è stata espressa anche dal sindaco e da tutti i consiglieri neo eletti che hanno condannato l'atto scriteriato, consumato dai soliti ladri che continuano ad agire senza ritegno. Come nel caso specifico in cui si sono appropriati di ciò che per la città rappresentava il ricordo indelebile dei loro cari che persero la vita sotto le macerie

Rosanna Gimmillaro

23/06/2013

|cv

L'ex convento dei Cappuccini riapre dopo anni Lentini.

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

L'ex convento dei Cappuccini riapre dopo anni Lentini.

La consegna era fissata nel 2010 ma problemi di collaudo e infiltrazioni d'acqua hanno fatto slittare la data

Domenica 23 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

L'ex convento dei cappuccini Lentini. L'ex convento dei Cappuccini, all'interno del cimitero, è stato riconsegnato al Comune e sabato prossimo sarà aperto al pubblico con una visita guidata.

I lavori di restauro del complesso seicentesco, effettuati con fondi della Protezione civile, sono stati completati nel 2010 ma i ritardi nell'esecuzione dei collaudi hanno impedito la consegna dell'opera. A rinviare ulteriormente l'apertura, anche infiltrazioni di acqua piovana che hanno causato vari danni, riparati recentemente. «Sono soddisfatto - ha affermato il sindaco Alfio Mangiameli - della riconsegna del convento alla città dopo tanta attesa. La chiesetta interna sarà affidata alla parrocchia di Santa Maria La Cava e Sant'Alfio. Intanto presto si aprirà un tavolo per la destinazione d'uso dei locali e sarà redatto un apposito regolamento per la gestione dell'immobile.

«Uno dei primi interventi necessari per la fruibilità dell'ex convento dei Cappuccini, sarà la progettazione e la relativa realizzazione di un ingresso esterno al camposanto. Invito intanto i cittadini a visitare il convento sabato prossimo».

Nei mesi scorsi anche in Consiglio comunale era stato affrontato il problema dei ritardi nella riconsegna del convento alla città.

A intervenire sulla questione era stato il consigliere comunale Nazareno Nicotra (Pd) che, dopo aver effettuato con la commissione un sopralluogo al cimitero, sollecitava l'amministrazione ad intervenire per accelerare i tempi. «Il convento - aveva sostenuto il consigliere Nicotra - ricopre un importante valore e presenta affreschi prestigiosi. Invito pertanto l'amministrazione ad attivarsi per riaprire la struttura e renderla fruibile non solo alla città ma anche ai turisti».

Tra le prossime opere da riconsegnare alla città anche il Palazzo Beneventano, anch'esso recentemente restaurato.

Gisella Grimaldi

23/06/2013

Cgil: «A rischio i fondi per i vigili del fuoco»

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Cgil: «A rischio i fondi
per i vigili del fuoco»

Domenica 23 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

È polemica sulla nuova caserma dei vigili del fuoco. A intervenire è la Cgil che evidenzia come la politica non abbia fatto la propria parte

«Non vogliamo rischiare di perdere i finanziamenti - dice il segretario generale della Funzione pubblica Cgil, Franco Nardi -. Con la rescissione del contratto potrebbe essere rimesso in discussione l'intero progetto, mentre la struttura di contrada Pizzuta corre il rischio di deteriorarsi con la conseguenza che per ricostruirla si andrebbe incontro a un notevole spreco di denaro pubblico».

Nardi continua soffermandosi sulle esigenze della caserma. «Il luogo in cui si trova oggi ovvero via von Platen, non è funzionale per gli interventi di routine - sottolinea Nardi - la nostra città è in un'area a doppio rischio, sismico e industriale, occorre che la nuova struttura sia costruita in tempi quanto più brevi possibili e questo deve essere uno dei punti fondamentali che dovrà affrontare la prossima amministrazione, qualsiasi sindaco venga eletto».

«Pensavamo che dopo la protesta di qualche mese fa si potesse sbloccare l'intera vicenda, invece è accaduto tutt'altro: si chiude e si riparte da zero. Chiederemo al prefetto di intervenire e di trovare una soluzione definitiva».

Lu. Sig.

23/06/2013

Rafforzato il centro operativo antincendio*Provincia*

La Provincia scende in campo contro gli incendi e potenzia il Centro operativo provinciale di Marganai. La delibera 100 approvata dalla Giunta recepisce le nuove norme fissate dalla Regione in materia di lotta antincendi, fra cui quella che prevede la presenza di «un funzionario qualificato dalle 10 alle 19, tutti i giorni, dal lunedì alla domenica»: sua la responsabilità di monitorare la situazione o, in caso di pericolo, di dare l'allarme a chi si occupa di spegnere il fuoco. Il problema è la carenza di personale nell'Ufficio di Protezione civile: le forze non sono sufficienti a coprire i turni nel fine settimana, così la Provincia stanzierà nuove risorse per garantire la turnazione che, si legge nell'atto firmato dall'assessore alla Protezione civile Carla Cicilloni, «sarà effettuata dal personale inquadrato nell'ufficio di Protezione civile e da parte del personale in forza all'Area dei Servizi ambientali ritenuto idoneo dal dirigente a tale attività».

Miriam Cappa

Vivere senza un filo d'acqua

Viaggio tra gli abusivi di via Togliatti, nelle ex palazzine dello zuccherificio Eridania

«Puniti da Abbanoa, costretti a lavarci come i gatti»

Da martedì i rubinetti gorgogliano a vuoto per trenta famiglie e cinquanta bambini che occupano le palazzine abbandonate da anni.

dal nostro inviato

Andrea Piras

VILLASOR Tutt'intorno il deserto. È l'immensa radura polverosa arroventata dal sole d'inizio estate dove, chiudendo gli occhi, par di sentire ancora il boato della dinamite, l'esplosivo che in un attimo aveva raso al suolo la *fabbrica*. Il vecchio, grande stabilimento. «Era lì, lo zuccherificio. E regalava benessere». Era ancora lì, la cattedrale, a dispetto di una crisi inarrestabile che l'aveva costretto da tempo alla serrata, quella mattina del 6 agosto del 2009, quando l'azienda Sadam-Eridania di Villasor, alle 10,40 in punto, finì per sempre di esistere.

Intorno, oltre la ferrovia, il deserto. Dietro, le case che furono dei dipendenti, la villa del direttore e del suo vice. Gli alberi alti e generosi che regalano un po' d'ombra e scacciano il sole, rendendo l'esistenza di trenta famiglie e una chiassosa banda di bambini e adolescenti («cinquanta, sono!») più sopportabile, almeno in questi giorni terribili, dove nel deserto Eridania? l'acqua è soltanto un miraggio. Da giorni. Per donne, uomini e i loro ragazzi. «Come viviamo? Ha presente i gatti. Ecco, gatti siamo diventati, costretti a pulirci, a lavarci proprio come fanno i gatti».

UOMINI E DONNE Parlano, raccontano e si raccontano, gli abusivi del rione affacciato sul nulla, delle case di via Togliatti dove l'acqua potabile non corre più, bloccata dai sigilli di Abbanoa. Morosi? «Macché, fantasmi», taglia corto Antonella Soddu, 42 anni, madre di due figli di 13 e 9 anni. «Disoccupata come lo è da un bel po' anche mio marito, giardiniere specializzato. Da allora, impossibilitati mantenerci in una casa in affitto, siamo venuti qui e abbiamo occupato. Case vuote, case giudicate pericolanti ma che sono solide e in ottimo stato. Vede quel cornicione? Ecco, cadono un po' di calcinacci. Ma non per questo vanno tenute chiuse, sigillate. Sono la nostra vita, la nostra certezza per far crescere i nostri figli, per difendere la nostra dignità di donne e uomini».

LA SPERANZA Difficile contenere le parole. I pensieri corrono veloci, nel cortile di via Togliatti dove dalla mattina presto le donne preparano le taniche, i vasconi. Aspettano l'autobotte della Protezione civile. Attendono l'acqua che per qualche giorno renderà la vita meno insopportabile. A Gianluca Desogus, 44 anni, fornaio senza lavoro e con tre figli da mantenere, il compito di pulire il serbatoio azzurro prestato da un agricoltore, la cisterna che dovrà garantire la risorsa idrica per tutti e per almeno qualche giorno. «Dicono che siamo abusivi. Eppure abbiamo tutti la residenza, paghiamo la Tares, facciamo la differenziata. Ma non ci fanno pagare l'acqua e accusandoci di chissà quali colpe staccano tutto e ci lasciano all'asciutto».

Antonella Soddu traccia la *verità*. «Non possiamo essere titolari d'utenza perché non siamo titolari d'immobile. Che poi vuol dire non avere in mano un regolare contratto di locazione. È qui il problema, per questo stiamo chiedendo al Comune, oggi proprietario delle palazzine, di farci uno straccio di contratto in comodato d'uso così da metterci nelle condizioni di stipulare un contratto con Abbanoa. Comunque, visto che la nostra causa sarà seguita da un avvocato, chiederemo spiegazioni legali sul perché del distacco della fornitura idrica senza preavviso, come d'altra parte impone lo stesso regolamento di Abbanoa». E chiudere un capitolo che rischia di far uscire di casa le trenta famiglie di via Togliatti.

LE CONTRADDIZIONI «Possibile che non si riesca a risolvere questa vergogna?». Maria Rita Soddu sventola la bolletta dei rifiuti del 2012. «Pagata, 194 euro esatti. Certo è strano, per questo siamo regolari, per l'acqua no. Così sono arrivati quatti quatti e senza annunciarci nulla, come se davvero fossimo fantasmi, sono venuti e hanno bloccato le tubazioni», dice mentre spalanca il suo appartamento. Ordinato, lindo, rallegrato da tante foto dei suoi due figli. «Guardi, da quando siamo entrati non abbiamo fatto un solo lavoro di restauro se non di abbellimento. È una casa sana, sono tutte case sane. Neppure una piccola macchia d'umidità, eppure ci dicono di sloggiare perché sono a rischio».

L'ARRIVO Sono le undici e venti quando l'autobotte della Protezione civile supera il vecchio cancello di ferro e s'infiltra nel cortile. È l'acqua. La festa dura poco. Lo sconforto rischia di prendere il sopravvento, e poco possono gli schiamazzi gioiosi dei bambini. Dietro le urla, il silenzio, gli sguardi attoniti di chi attendeva ben altra acqua, pulita e trasparente, non certo quel liquido scuro che finisce nelle taniche, nelle bottiglie. «Potabile», assicura l'addetto del Comune dopo una telefonata all'Ufficio tecnico per avere conferma sulla qualità di questa *cascata* magari fresca ma di certo poco invitante. Neppure per lavarci.

Vivere senza un filo d'acqua

Fiamme in spiaggia, paura allo Squalo*pittulongu*

Un incendio nelle prime ore del pomeriggio ha terrorizzato i bagnanti del litorale olbiese. Le fiamme sono partite da un'area compresa tra Pittulongu e Lo Squalo, ma fortunatamente sono state subito domate dalla Protezione civile e dalla Forestale. Dai primi accertamenti pare che il rogo sia partito da un parcheggio dove sostavano alcuni caravan. Non è stato difficile spegnere il fuoco anche grazie al fatto che i proprietari dei terreni attorno alla spiaggia, nel rispetto della recente ordinanza antincendio, hanno pulito bene i terreni che fino a qualche settimana fa erano pieni di erbacce. Per questo le fiamme non sono andate troppo avanti. L'incendio è durato comunque giusto il tempo per allarmare i bagnanti che ormai dalla scorsa settimana affollano le spiagge olbiesi. Con il grande caldo è arrivato però anche un grande vento che tiene in continuo preallarme gli uomini della Protezione civile. Sul posto sono intervenuti subito anche gli agenti della Polizia municipale e l'assessore alla Sicurezza, Ivana Russu. Gli agenti stanno cercando ora di accertare ora le cause del rogo.

Tre giorni di guerra finta a Orbai

Simulazioni, strategie militari e giochi di squadra nella "Operation Poseidon 3"

Centinaia di appassionati di Soft air nelle campagne attorno al villaggio

Tre giorni di preparazione, sei squadre di giocatori che si fronteggiano per una giornata intera, l'ex villaggio minerario di Orbai trasformato per l'occasione nella base Onu di Faouar in territorio siriano.

Potenza del soft air, che che nello scorso weekend la guerra simulata ha richiamato nelle campagne di Villamassargia giocatori ed appassionati da tutta Italia per l'evento "Operation Poseidon 3", una gara di soft air organizzata dalle Asd Sat Orchi (Sinnai) e Red Skulls (Iglesias) con la collaborazione delle Tigri bianche di Capoterra, Ghost (Quartu) e Pmc (Gonnosfadiga).

Un evento paragonabile per importanza ad una finale di campionato nazionale e reso possibile solo grazie alla collaborazione del Comune di Villamassargia, la protezione civile locale (Gev), l'Associazione Anziani, l'Auser e l'Associazione Cavalieri di San Ranieri. Il soft air, nato in Giappone negli anni 80 e diffusosi in Italia a partire dal 1990, è un'attività ludico-ricreativa di squadra basata sulla simulazione di tattiche militari. Nessun dettaglio viene lasciato al caso e anche l'attrezzatura ricalca quella reale, fatta eccezione per le armi caricate con pallini plastici. Questa disciplina viene regolamentata dalla Figt (Federazione italiana giochi tattici) e prevede tante varianti, da eventi che durano poche ore a missioni di più giornate fino alle rievocazioni di battaglie storiche che possono impegnare i partecipanti anche per mesi. Tra le 6 squadre che si sono affrontate a Villamassargia la vittoria è andata al team romano Socom che ha preceduto per pochi punti i Naxos di Sant'Antioco e il Comitato Regionale Lombardia. «Un gioco che prevede lunga preparazione, grandi scarpinate e soprattutto onestà - spiega Carlo Argiolas, uno degli organizzatori - visto che chi viene colpito deve ammetterlo e ritirarsi».

Simone Farris

Biancareddu: Trasferiti alle Province 977mila euro

volontari

Biancareddu: «Trasferiti alle Province 977mila euro»

Lo stanziamento trasferito alle Province annualmente ammonta a 450 mila euro. A questo si aggiungono 407 mila euro per il salvamento a mare, e ulteriori 120 mila euro come stanziamento straordinario per la attività antincendio (nel 2012 erano solo 80 mila) per un totale di 977 mila euro. Lo precisa l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Andrea Biancareddu, in seguito ad alcune dichiarazioni sulla presunta insufficienza delle risorse disponibili per il volontariato di Protezione civile: «È singolare che l'assessore della Provincia delegato si ricordi solo dei 120 mila euro. Alle risorse trasferite alle Province - ha spiegato Biancareddu - si aggiungono quelle gestite direttamente dalla Regione e finalizzate a supportare le attività delle organizzazioni di volontariato, per la formazione, la manutenzione dei mezzi assegnati in comodato d'uso e i rimborsi per le attività straordinarie. Stranamente - prosegue - delle otto Province solo in quella di Cagliari si registrerebbero difficoltà nella erogazione dei rimborsi alle organizzazioni di volontariato. Risulta, infatti, che nelle restanti Province i volontari ricevano regolarmente rimborsi per le attività e contributi per il potenziamento delle attrezzature».

La terra trema in Lunigiana Paura in tutto il Centronord

Sisma di magnitudo 5.2: tre feriti e danni lievi

L'epicentro vicino al comune di Fivizzano, ma la scossa e le successive repliche sono state avvertite anche in Emilia, Lombardia e persino Alto Adige.

L'Italia del Centronord ripiomba nell'incubo terremoto. Una scossa di magnitudo Richter 5.2 è stata registrata ieri mattina, ore 12.33 in Toscana, innescando panico e apprensione, e non mancando purtroppo di provocare danni e feriti. L'epicentro è stato individuato a 5 chilometri di profondità nelle vicinanze di Fivizzano, piccolo comune (8mila abitanti) in provincia di Massa Carrara.

L'evento sismico, cui ne sono seguiti un'altra ventina di intensità minore, è stato avvertito non solo nel territorio toscano, ma anche in altre regioni: Emilia Romagna, Lombardia, Liguria, Piemonte, persino in Veneto e in Alto Adige.

Ma se nelle città e nelle zone più distanti lo sciame sismico ha causato solo tanta paura, con la gente che si è riversata in strada tempestando i centralini d'emergenza di telefonate, in Lunigiana e Garfagnana, le aree più prossime all'epicentro, le conseguenze sono state più gravi. Tre i feriti accertati, seppur lievi, da sommare a una persona che è stata colta da infarto e trasportata d'urgenza in ospedale.

In alcuni comuni delle province di Massa e di Lucca, sono comparse crepe nei muri di numerosi edifici, interessati anche da lesioni ai tetti e cornicioni, crolli e cedimenti. Per questo, le amministrazioni locali, in collaborazione con vigili del fuoco e protezione civile, hanno immediatamente dato il via a una serie di ricognizioni per valutare la sicurezza di case, ospedali, scuole e strutture pubbliche.

Il terremoto ha avuto anche ripercussioni su alcune linee ferroviarie. Ad esempio sulla tratta Aulla-Lucca, tra Borgo Val di Taro e Pontremoli e sulla Bologna-Piacenza, dove il transito dei convogli è stato interrotto a scopo cautelativo per qualche ora per consentire i sopralluoghi dei tecnici.

Grande spavento anche in Emilia, reduce dal tragico sisma dell'anno scorso. Al momento del terremoto di ieri nella sala del municipio di Reggio aveva appena preso la parola il ministro delle Pari opportunità Josefa Idem, costretta a interrompere il suo intervento per unirsi alle operazioni di evacuazione. Fuori dal capoluogo, sull'Appennino, vengono segnalati invece «danni isolati». Intanto, mentre gli esperti non escludono ulteriori repliche, in Lunigiana sono state approntate alcune tendopoli per ospitare i residenti dei comuni più a rischio. Un migliaio le brandine messe a disposizione.

Sisma, il nemico ora è la paura per le voci di nuove scosse

Gabrielli minaccia denunce per procurato allarme

Per il capo della protezione civile senza prevenzione oggi dovremmo parlare di una nuova tragedia, come è successo altre volte con scosse simili.

FIVIZZANO Come sempre accade quando la terra trema, anche quando come questa volta non fa vittime nè gravi danni, e non crea «particolari criticità», c'è un nemico da battere per tornare alla normalità. È la paura che attanaglia tutti, anche quelli che davanti agli altri dicono di non averne. Lo sa bene il Capo dipartimento della Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, che lo ha ripetuto ieri a Fivizzano, il comune della Lunigiana epicentro della violenta scossa, magnitudo 5.2, delle 12.33 di due notti fa. Ancor più c'è da combattere la paura se qualcuno inizia a diffondere voci di nuove scosse, devastanti.

Allora non c'è altro da fare che ricorrere alle vie legali e denunciare chi «procura allarme» sapendo oltretutto che i terremoti non si possono prevedere.

Quella di Gabrielli non è una minaccia vuota. Già ieri sera molti abitanti di Fivizzano aspettavano una forte scossa per le 22.30, che non c'è stata, come qualcuno ha scritto sul sito e altri hanno rilanciato su Facebook. Non è la prima volta che succede, ma ora il prefetto ci tiene a dirlo con forza: «non abbiamo bisogno di sciamani», ma piuttosto di chi lavora in tempo di pace per fare prevenzione. E se questa zona della Toscana, a cavallo tra Lunigiana e Garfagnana, deve abituarsi a convivere con una «condizione permanente di sismicità», questo terremoto è servito a dimostrare che la prevenzione, se fatta bene, consente di limitare i danni. «In altri territori terremoti di questa entità provocano danni ben maggiori», dice Gabrielli appena terminata la riunione con i sindaci, i responsabili della Protezione civile e l'assessore alla salute della Regione Toscana Luigi Marroni. Nessuno, poi, colleghi lo sciame sismico che in poco più di 24 ore ha superato le 100 scosse, con punte fino a 3.6 di magnitudo la notte scorsa, al terremoto delle 20.40 di sabato scorso, di 3.5. Meno che mai ad un eventuale stato di allerta da diffondere, «negli ultimi otto anni abbiamo avuto 635 scosse di entità pari o superiore a quella di sabato, 35 solo dal primo gennaio di quest'anno. Se ogni volta dovessimo diffondere un allarme o evacuare le persone avremmo un Paese in continua evacuazione».

la notte

Una novità che si può vivere una notte, la prima, anche per esorcizzare la paura del terremoto con i figli. Cercando a volte di trasformare in un gioco quella che invece è ansia.

Così molte famiglie dei comuni di Fivizzano, di Casola in Lunigiana (Massa Carrara) e di Minucciano (Lucca) la notte scorsa hanno preferito passarla in auto.

Se la cosa continua bisogna pensare ad attrezzarsi e, se non si può ancora tornare alla normalità, tra le mura domestiche, bisogna cogliere al volo l'offerta delle strutture messe a disposizione dalle Amministrazioni e dalla Protezione civile.

I Comuni sono pronti ad accogliere, quanti si presenteranno, anche all'ultimo minuto.

All'ingresso, diligentemente, i volontari prendono i nomi di chi entra e esce dal campo, dove si distribuisce anche l'acqua con un'autobotte e, soprattutto allungano la lista di coloro che prenotano un posto per la prossima notte e, forse, anche per altre se la terra non smetterà di tremare, di fare paura.